



Programma Operativo

2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR

RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO

2022

articolo 127, paragrafo 5, lettera b) del Reg. (EU) n. 1303/2013 del Consiglio

PERIODO DI AUDIT

01/07/2020 - 30/06/2021

14/02/2022

Protocollo 0173075 del 14-FEB-22

Indice

1 INTRODUZIONE.....	4
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	4
1.2 Periodo di Riferimento.....	4
1.3 Periodo di Audit.....	4
1.4 Programma operativo coperto dalla relazione.....	5
1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.....	7
3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT.....	30
3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit.....	30
3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit.....	32
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	33
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi	33
4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti.....	33
4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit.....	37
4.4 Errori Sistemici.....	37
4.5 Seguito dato alle raccomandazioni.....	38
4.6 Carenze specifiche individuate.....	42
4.7 Livello di affidabilità.....	42
5 AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	45
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni.....	45
5.2 Informazioni Metodo di Campionamento.....	45
5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico.....	46
5.4 Riconciliazione delle Spese.....	60
5.5 Campionamento unità negative.....	62
5.6 Campionamento non Statistico.....	62
5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni.....	63
5.8 Rettifiche Finanziarie.....	67
5.9 Tasso d'errore.....	68
5.10 Risultati degli Audit campione supplementare.....	73
5.11 Problemi di Natura Sistemica.....	73
5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni.....	73
5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni.....	74
6 AUDIT DEI CONTI.....	76
6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit.....	76
6.2 Metodo di audit applicato per la verifica.....	76
6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti.....	90
6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate	90
7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	91
7.1 Procedura di coordinamento.....	91
7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità.....	91

8 ALTRE INFORMAZIONI.....	92
8.1 Eventuali frodi e misure adottate.....	92
8.2 Eventi successivi alla presentazione dei conti.....	92
9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ.....	96
9.1 Livello complessivo di affidabilità.....	96
9.2 Azioni di mitigazione attuate.....	96
10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE.....	97
Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI.....	97
Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	99

1 INTRODUZIONE

1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'Autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 123, par. 4 del reg. UE n. 1303/2013, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

SETTORE: AUDIT E CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO - REGIONE MARCHE – GIUNTA REGIONALE - SEGRETERIA GENERALE – DIREZIONE: VICESEGRETERIA E CONTROLLI. (ex P.F. Controlli di secondo livello e auditing)

Via Gentile da Fabriano 2/4 – 60125 ANCONA – Italy – Palazzo LIMADOU – email settore.auditcontrolli2livello@regione.marche.it

Dirigente pro-tempore: Dott.ssa Marina Santucci – tel 071 8064353 – Fax 071 8064435 – email marina.santucci@regione.marche.it

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri Organismi.

1.2 Periodo di Riferimento

Il periodo contabile di riferimento è: 01/07/2020 - 30/06/2021.

Ai sensi dell'art.2 paragrafo 29 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la presente relazione si riferisce al periodo che va dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021.

1.3 Periodo di Audit

In base a quanto riportato nella EGESIF 15_0002-04 del 19.12.2018, il periodo di audit va dal 1°luglio 2020 alla data di presentazione dei conti da parte dell'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, ossia il 26.01.2022, così come previsto dalla strategia di audit.

1.4 Programma operativo coperto dalla relazione

La presente Relazione fa riferimento a: PO 2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR - approvato con Decisione CE (2015) 926 del 12.02.2015 e Decisione CE C(2017) 8948 del 19.12.2017 che modifica la Decisione CE (2015) 926 del 12.02.2015 (Rimodulazione del POR a seguito degli eventi sismici del 2016), (Prima Modifica). Successivamente con Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 1340 final del 12.02.2019 viene modificata la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" (Seconda Modifica). Con Decisione C(2020) del 26.03.2020 viene modificata la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" (Terza Modifica). Infine con Decisione C(2020) 6813 final del 01.10.2020 è stato riprogrammato il POR FESR a seguito del Covid 19, (Quarta Modifica).

Autorità di Gestione (AdG)

DIREZIONE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI
(ex P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria)

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Ing. Andrea Pellei

Email: direzione.programmazioneintegrata@regione.marche.it

ORGANISMI INTERMEDI:

COMUNE DI ANCONA - PEC: comune.ancona@emarche.it

Arch. Claudio Centanni

Dirigente Pianificazione Urbanistica – Edilizia Pubblica – Porto e Mobilità Urbana – Progetti Speciali – Ambiente e Green Economy

SEDE: Via Cialdini, 54 – 60122 Ancona (AN)

TEL.: 071 222 4058 - 4028 -4029

E-Mail: claudio.centanni@comune.ancona.it

COMUNE DI ASCOLI PICENO - PEC: comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

Dott. Loris Scognamiglio
Dirigente 2^a Settore Cultura, Promozione Turistica, Sport, Politiche Comunitarie, Personale e
Innovazione Tecnologica
SEDE: Piazza Arringo 7 – 63100 Ascoli Piceno (AP)
TEL.: 0736 298428
Cell. 334 6407087
E-Mail: l.scognamiglio@comune.ascolipiceno.it

COMUNE DI PESARO – RIFERIMENTI PER ITI - PEC: comune.pesaro@emarche.it

Dott. Marco Fattore
Direzione Servizio Economia e Sviluppo Urbano
SEDE: Piazza del Popolo, 1 – 61121 Pesaro (PU)
TEL.: 0721 387329
M.Fattore@comune.pesaro.pu.it

COMUNE DI FANO - PEC: comune.fano@emarche.it
Dott. Danilo Carbonari
Settore Servizi Educativi - Cultura e Turismo
SEDE: Via San Francesco d'Assisi, 76 – 61032 FANO (PU)
TEL.: 0721 887840/838/412
E-Mail: danilo.carbonari@comune.fano.pu.it

COMUNE DI MACERATA - PEC: comune.macerata@legalmail.it
Dott. Gianluca Puliti
Dirigente Servizio Welfare e Cultura - Vice Segretario Generale
SEDE: Viale Trieste, 24 – 62100 MACERATA
TEL.: 0733 [256219](tel:0733256219) – Cell. 340 067604
E-Mail: gianluca.puliti@comune.macerata.it

COMUNE DI FERMO - PEC: protocollo@pec.comune.fermo.it

Dott. Gianni Della Casa
Dirigente Settore Servizi Socio-Sanitari, AA.PP., Progetti Speciali e Fondi Comunitari
SEDE: Via Mazzini, 4 – 63900 FERMO

TEL.: 0734 284 264

E-Mail: gianni.dellacasa@comune.fermo.it

Autorità di Certificazione (AdC)

Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione (AdC)

DIREZIONE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI
(ex P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria)

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Ing. Andrea Pellei e P.O. Alfiero Gennaretti, fino al 31.01.2021, poi Dott.ssa
Raffaella Triponsi ad interim dal 01.02.2021

Email: autorita.certificazione@regione.marche.it

1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit

La presente relazione ed il relativo parere sono stati redatti in conformità con quanto previsto dalla EGESIF_15_0002-04 del 19.12.2018, nonché dal manuale dell'attività di audit (vers. 5) adottato con DDPF n.6 del 16.02.2021. Questa relazione è stata inoltre redatta tenendo conto dei seguenti documenti:

Normativa comunitaria

- **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012;
- **Decisione CE C(2014) 8021 del 29.10.2014** che approva l'Accordo di partenariato;
- **Decisione CE (2015) 926 del 12.02.2015** che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- **Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8948 final del 19.12.2017** che modifica la Decisione di esecuzione CE C(2015) 926 del 12.02.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo Europeo

di Sviluppo Regionale “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Marche e l’Italia;

- **Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 1340 final del 12.02.2019** che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Marche in Italia;
- **Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14/05/2019** recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- **Decisione C(2020) 174 final del 20.01.2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021** che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- **Decisione C(2020) 1915 del 26.03.2020** che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" (III Modifica);
- **Decisione C(2020) 6813 del 01.10.2020** che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" (IV Modifica).

Regolamenti comunitari

- **Reg. (UE) n. 182/2011** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell’esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione;
- **Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2012;
- **Reg. (UE) n. 1268/2012** della Commissione Europea, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;
- **Reg. (UE) n. 1299/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Reg. (UE) n. 1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali (regolamento generale);
- **Reg. (UE) n. 1301/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Europeo Sviluppo Regionale e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006;

- **Reg. (UE) n. 1407/2013** della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Reg. di esecuzione (UE) n. 184/2014** della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- **Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014** della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Reg. (UE) n. 240/2014**, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei;
- **Reg. di esecuzione (UE) n. 288/2014** della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio

recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea;

- **Reg. (UE) n. 651/2014** della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Reg. Delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione del 03.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1303/2013;
- **Reg. (UE) n. 522/2014** della Commissione Europea, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **Reg. di Esecuzione (UE) n. 821/2014** della Commissione del 28.07.2014 recante modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Reg. di Esecuzione (UE) n. 964/2014** della Commissione del 11.09.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2014 per quanto concerne i termini uniformi per gli strumenti finanziari;
- **Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014** della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi;
- **Reg. di esecuzione (UE) n. 207/2015** della Commissione del 20.01.2015 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013;
- **Reg. delegato (UE) n. 1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015, che integra il Reg. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Reg. delegato (UE) n. 1516/2015**, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;

- **Reg. (UE) n. 1974/2015** della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- **Reg. (UE) n. 1076/2015**, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- **Reg. Delegato (UE) n. 568/2016**, del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **Reg. (UE) n. 1084/2017**, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria);
- **Reg. di esecuzione (UE) n. 276/2018**, del 23 febbraio 2018, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- **Reg. di esecuzione (UE) n. 277/2018**, del 23 febbraio 2018, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 per quanto riguarda i modelli per le Relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea, nonché i modelli per la Relazione sullo stato dei lavori e le Relazioni di controllo annuali e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda il modello per la Relazione di attuazione relativa all'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la Relazione di controllo annuale;
- **Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Reg. (UE) n. 886/2019**, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'Allegato III;

Relativa proposta di rettifica C(2019) 3789 final, del 14 maggio 2019, discussa nella seduta del Consiglio dell'UE del 5 giugno 2019;

- **Reg. (UE) n. 694/2019**, del 15 febbraio 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti;
- **Reg. di esecuzione (UE) 1140/2019 del 03/07/2019** della Commissione che stabilisce modelli per le relazioni di controllo e le relazioni annuali di audit riguardanti gli strumenti finanziari attuati dalla BEI e da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Reg. delegato (UE) della Commissione n. 1827 del 30 ottobre 2019** che modifica la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle concessioni;
- **Reg. (UE) n. 1867 del 28 agosto 2019**, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'istituzione di finanziamenti a tasso forfettario (nell'ambito dell'asse prioritario relativo all'assistenza tecnica);
- **Reg. delegato (UE) della Commissione n. 1828** del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;
- **Reg. delegato (UE) della Commissione n. 1830** del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori;
- **Reg.(UE) n. 460/2020** del 30 marzo 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- **Reg.(UE) n. 558/2020** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- **Reg. (UE) n. 972/2020** del 2 luglio 2020 della Commissione che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- **Reg.(UE) n. 2221/2020** del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 introducendo risorse aggiuntive eccezionali e modalità di attuazione

nell'ambito dell'obiettivo degli investimenti in favore della la crescita e dell'occupazione e l'obiettivo sulla cooperazione territoriale europea per fornire assistenza per promuovere il superamento degli effetti delle crisi nel contesto della pandemia di COVID -19 e per la preparazione di una ripresa dell'economia verde, digitale e resiliente;

- **Reg.(UE) n. 1237/2021**della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Guide orientative e documentazione della CE

- **EGESIF 14-0015, del 06/06/2014**, “Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period”;
- **EGESIF 14-0021 del 16.06.2014** nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (rif. art. 125 (4) (c) - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati);
- **Ares (2014) 2195942 del 02.07.2014** Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities;
- **EGESIF_14-0017 settembre 2014** – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, importi forfettari;
- **EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014** - Linee Guida per la Commissione e per gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri;
- **EGESIF 14-0013 del 18.12.2014** - Linee Guida per gli Stati Membri sulla procedura di Designazione (rif. art. 123 e 124 del Reg. 1303/2013);
- **EGESIF 14-0039 del 11/02/2015** “Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex-ante assessment”;
- **EGESIF_14-0040-1 del 11.02.2015** Guida per gli Stati Membri su strumenti finanziari – Glossario;
- **EGESIF_15-0005-01 del 15.04.2015** Guida orientativa sulla definizione e sull'uso dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni;
- **EGESIF_15-0006-01 del 08.06.2015** Guida orientativa per gli Stati Membri su Art. 41 - Richiesta di pagamento spese per gli strumenti finanziari;

- **EGESIF_15-0012-02 del 10.08.2015** Guida per gli Stati Membri sull'articolo 37 (7) (8) (9) - combinazione di sostegno da uno strumento finanziario con altre forme di sostegno;
- Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo, giugno 2015;
- **EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015** – “Guida orientativa sulla Strategia di Audit degli Stati Membri (rif. art. 127 (4) – preparazione della Strategia di Audit)”
- **EGESIF_14-0012-02 del 17.09.2015** Guida orientativa per gli stati membri Verifiche di gestione (rif. art. 125 (5) – Verifiche di gestione);
- **EGESIF 15-0021-01 del 26.11.2015** – “Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR-Eligible management costs and fees”;
- **EGESIF 15-0031-01 final del 17.02.2016** – “Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR);
- **EGESIF 14-0015-02 final del 22.02.2016** – “Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period.”;
- **Comunicazione della Commissione del 19/07/2016** sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- **EGESIF 16-0014-01 del 20.01.2017** - “Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit - Periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020”;
- **Commission Staff Working Document del 02/05/2017** - Orientamenti sugli aiuti di Stato nei Fondi strutturali e investimenti europei (ESI) Strumenti finanziari nel periodo di programmazione 2014-2020;
- **EGESIF 17-0012-01 del 30.08.2017** – “Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020;
- **Commission Staff Working Document SWD (2017) 343 final, del 11.10.2017**, “Guidance on Article 38(4) CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority”;
- **EGESIF 14-0030-01 febbraio 2018** – “Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d’Investimento Europei”;
- **EGESIF 18-0017-00 del 07.03.2018** – “Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD”;

- **EGESIF_18-0021-01 del 19.06.2018** “Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve”;
- **EGESIF 18-0032-00 del 17.09.2018** - “Guidance document on monitoring and evaluation”;
- Commission Staff Working Document SWD (2018) 459 final, del 30.10.2018 “Conditions for eligibility of VAT under Cohesion policy rules in the 2014-2020 programming period”;
- **EGESIF 15-0008-05 del 03.12.2018** – Guidance for Member States on the Drawing of Management Declaration and Annual Summary;
- **EGESIF 15-0016-04 del 03.12.2018** – Guidance for Member States on Audit of Accounts;
- **EGESIF 15-0017-04 del 03.12.2018** – “Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, to be recovered and irrecoverable Amounts;”
- **EGESIF 15-0018-04 del 03.12.2018** – Guidance for Member States on Preparation, Examination and Acceptance of Accounts;
- **EGESIF 15-0002-04 del 19.12.2018** – “Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili;”
- **EGESIF 18-0040-01 del 05.03.2019** – “Financial Instruments – Overview of changes in title IV of the CPR following the Omnibus Regulation”;
- **Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14.05.2019** recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall’Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- **Nota Ares(2020)1641010 del 18/03/2020** dei Servizi di Audit della Commissione Europea;
- **Nota Ares(2020)1847818 del 18/03/2020** “The Coronavirus Response Investment Iniziative and European Union Solidarity Fund support”;
- **Nota Ares(2020)2249539 del 24/04/2020** “Third information note to Audit Authorities about measures taken at EU- level to address the COVID-19 crisis”;
- **Comunicazione della Commissione (2020/C 1863) del 19 marzo 2020** - Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 e ss.mm.ii. [n.6 emendamenti: Comunicazione C(2020)2215 del 3 aprile 2020; Comunicazione (2020/C 164/03) del 13 maggio 2020; Comunicazione C(2020/C 218/03) del 2 luglio 2020; Comunicazione (2020/C 340 I/01) del 13 ottobre 2020; Comunicazione C(2021) 564 del 28 gennaio 2021; Comunicazione C(2021) 8442 del 18 novembre 2021];
- **Comunicazione della Commissione (2020/C 108 I/01)** “Orientamenti della Commissione europea sull’utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19”;

- **Comunicazione della Commissione dell'8 luglio 2020 (2020/C 224/02)** relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine;
- **Reflection Paper** redatto dal Working Group Audit Documentation presentato al Technical Meeting con la Commissione del 15 dicembre 2020;
- **EGESIF 20-0007-01 del 03/02/2021** "List of programme specific indicators related to the cohesion policy direct response to the COVID-19 pandemic";
- **Documento di lavoro dei Servizi della Commissione Europea n.70 del 25/03/2021** "Aggiornamento degli orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020;
- **Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) del 09/04/2021** "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario";
- **Comunicazione della Commissione Europea n.417 del 14/10/2021** "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)";
- **Nota Ares(2021) 7237683 del 24/11/2021 della Commissione Europea** "Articolo 65, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (RDC). Chiarimento in merito al significato di operazioni "portate materialmente a termine" o "completamente attuate";

Normativa nazionale:

- **D.Lgs. n.123 del 31 marzo 1998** - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- **D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000**, – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

- **D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**, “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- **D.P.R. n. 196, del 3 ottobre 2008**, e s.m.i., Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- **Legge n.136 del 13 agosto 2010**, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- **Legge 190/2012** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella PA”;
- **Legge 234/2012** recante “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea”;
- **D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici)** emanato in attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016**, recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 codice”;
- **D.Lgs n. 56 del 19/04/2017**, “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50”;
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.115 del 31/05/2017** “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.”;
- **D.P.R. n. 22 del 22/02/2018** “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- **D.L. 32/2019**, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019;
- **D.L. n. 34/2020** convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 (Decreto Rilancio);
- **D.L. n. 76/2020**, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione Digitale” convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120/2020”;
- **D.L. 104/2020**, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126;

- **D.L. n. 73/2021**, concernente “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”;
- **D.L. 137/2021**, concernente “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Documentazione nazionale e dell'IGRUE quale organismo nazionale di coordinamento delle AdA:

- **Delibera CIPE n. 25/2004** “Sviluppo del sistema CUP ed introduzione del sistema per il monitoraggio degli investimenti pubblici”;
- **Circolare IGRUE prot. n. 47832 del 30/05/2014** “Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020”;
- **Circolare IGRUE prot. n. 56513 del 03/07/2014** “Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020”;
- **Manuale “Programmazione 2014/2020” – Requisiti delle AdA” novembre 2015 - v. 1.8;**
- **Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'AdG e AdC del MEF** (Ministero dell'Economia e Finanze), versione 1.1 del 18.11.2015;
- **Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015** “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio”;
- Programmazione degli interventi complementari di cui all'**articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013** previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020”;
- **Delibera CIPE n.114 del 23/12/2015** “Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020”;
- **Decreto direttoriale IGRUE n. 1 del 28/01/2015** “Azioni di supporto specialistico finalizzate all'efficiente funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati nel periodo di programmazione 2014-2020”;
- **Decreto direttoriale IGRUE n. 25 del 27/05/2016** “Assegnazione di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020”;

- **Linee guida per la preparazione dei Conti, del 16/01/2018** (Agenzia per la Coesione Territoriale);
- **Documento tecnico RGS-IGRUE (2018)** per l'identificazione e computo di dati e indicatori rilevanti per i Performance Framework dei programmi sulla base delle informazioni inserite nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (bdu 14-20);
- **Nota MEF-RGS - Prot. 189483 del 22/07/2019** - Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE, Versione 1.0 del 22/07/2019;
- **Documento MEF-RGS-IGRUE** "L'approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria" del 22/07/2019;
- **Linee guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio europeo** redatte dal Comitato per la lotta contro le frodi (COLAF) - ottobre 2019;
- **Circolare Nota MEF-RGS n.18 (prot. 196605 del 28/09/2020)** "Anno contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021. Certificazione spese per l'emergenza COVID-19. Cofinanziamento UE 100%. programmi Operativi FESR e FSE";
- **Circolare ACT-IGRUE nota 5459 del 20/04/2021** "Indicazioni operative per la rendicontazione delle spese finanziate dal FESR relative all'emergenza sanitaria nell'ambito dei PO 2014-2020" e Allegato 1 "Indicazioni operative per le Autorità di Gestione e le Autorità di Audit per l'esecuzione delle verifiche di rispettiva competenza sulle operazioni attuate per fronteggiare l'emergenza sanitaria";
- **Nota IGRUE 0013926 del 11/10/2021** recante "Indicazioni operative relative ai "Controlli su Operazioni dei Programmi Operativi 2014-2020 cofinanziati dai Fondi SIE realizzate tramite appalti CONSIP - procedura e set documentale condiviso".
- **Manuale MEF-IGRUE delle procedure di Audit 2014-2020** versione 7.1 del 13/10/2021.

ATTI REGIONALI

Atti di approvazione e modifica del POR FESR Marche 2014/2020:

- **DGR n.1334 del 01.12.2014** – Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea;
- **Deliberazione del Consiglio Regionale n.106 del 17.07.2014** - approvazione del POR FESR 2014/2020;
- **Deliberazione del Consiglio Regionale n.126 del 31.03.2015:** presa d'atto e approvazione definitiva del POR FESR 2014/2020;

- **DGR n.1597 del 28.12.2017** Approvazione da parte della CE delle modifiche al POR FESR 2014/2020 a seguito dello stanziamento del contributo aggiuntivo per le aree terremotate, di cui alla Decisione C (2015) 926 del 12.02.2015;
- **Deliberazione Assemblea Legislativa Regionale n. 119/2020** “Approvazione del POR FESR 2014/2020 riprogrammato per contrastare gli effetti dell’emergenza covid-19. L.R. 2 ottobre 2006, n. 14, articolo 6. Revoca della deliberazione dell’assemblea legislativa regionale n. 126 del 31 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni”.

Atti di approvazione e modifica del SI.GE.CO. POR FESR Marche 2014/2020:

- DGR n. 1526 del 05/12/2016
- DGR n. 734 del 05/06/2018
- DGR n. 1562 del 27/11/2018
- DGR n. 1148 del 30/09/2019
- DDPF n. 139 del 29/11/2019
- DDPF n. 97 del 09/09/ 2020
- DDPF n. 11 del 08/02/2021
- [DDPF n. 45](#) del 13/04/2021
- [DDPF n. 122](#) del 01/10/2021

Atti di approvazione e modifica del Modalità di Attuazione Programma Operativo FESR (MAPO):

- DGR n. 1143/2015 del 21/12/2015
- DGR n. 1580/2016 del 19/12/2016 - I Modifica
- DGR n. 348/2017 del 10/04/2017 - II Modifica
- DGR n. 891/2017 del 31/07/2017 - III Modifica
- DGR n. 1313/2017 del 07/11/2017 - IV Modifica
- DGR n. 105/2018 del 05/02/2018 - V Modifica
- DGR n. 475/2018 del 16/04/2018 - Integrazione
- DGR n. 766/2018 del 05/06/2018 - VI Modifica
- DGR n. 1003/2018 del 23/07/2018 - VII Modifica
- DGR n. 1482/2018 del 12/11/2018 - VIII Modifica
- DGR n. 744/2019 del 24/06/2019 - IX Modifica
- DGR n. 954/2019 del 05/08/2019 - X Modifica
- DGR n. 1247/2019 del 14/10/2019 - XI Modifica

- DGR n. 1587/2019 del 16/12/2019 - XII Modifica
- DGR n. 1091/2020 del 03/08/2020 - XIII Modifica
- DGR n. 439/2021 del 19/04/2021 - XIV Modifica

Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR 2014/2020:

- [DGR n. 892](#) del 31/07/2018
- [DGR n. 1481](#) del 12/11/2018 - I Modifica
- [DGR n. 919](#) del 29/07/2019 - II Modifica
- DGR n.1460 del 25/11/2019 – III Modifica
- [DGR n. 1559](#) del 14/12/2020 - [IV Modifica](#)
- [DGR n. 488](#) del 26/04/2021 - [V Modifica](#)
- [DGR n. 1326](#) del 03/11/2021- [VI Modifica](#) (versione vigente)

Altri atti e documenti regionali inerenti il POR FESR Marche 2014/2020:

- **DGR n. 308 del 20/04/2015** “Istituzione del Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche (POR-Marche) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) relativo al periodo 2014-2020”;
- **DDPF n.74/POC del 04/06/2015** nomina componenti del Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020;
- **Documentazione approvata dal Comitato di Sorveglianza POR Marche FESR 2014/2020, nella riunione del 25/06/2015** (tra cui “[Criteri di valutazione per selezione beneficiari](#)”);
- **DDPF n.18 del 19/07/2015** Manuale di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione per i Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014/2020” versione 2.0.;
- **DGR n.1511 del 05/12/2016** “Reg. (UE) n. 1303/2013 - "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation - Regione Marche" - Documento definitivo a seguito degli esiti del negoziato intercorso con la Commissione europea ed il Ministero dello Sviluppo economico”;
- **DGR n.1602 del 23/12/2016** “Designazione della Autorità di Gestione e Certificazione del POR FESR 2014/2020”;
- **Decreto del Segretario Generale n.13 del 28/06/2017** “Aiuti di stato in ambito regionale: criteri per la definizione delle procedure, la verifica di compatibilità, la registrazione ed il controllo. Disposizioni per l’organizzazione”;

- **DDPF n.12 del 26/07/2017** “Procedure per la verifica di compatibilità, la registrazione ed il controllo degli aiuti di stato in ambito regionale e scheda per gli aiuti di stato”;
- **DDPF n.76 dell’8/09/2017** “POR Marche FESR 2014-2020. Costituzione del Comitato di autovalutazione del rischio di frode ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1526/2016 che approva la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020”;
- **DGR n.1312 del 17/11/2017** “Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA)”;
- **DGR n.1062 del 30/07/2018** “Individuazione del Responsabile Tecnico e dello “Steering Committee” del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche”;
- **DGR n.1229 del 24/09/2018** “Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA) – fase II”;
- **DGR n.1768 del 27/12/2018** “Individuazione del nuovo Responsabile Tecnico del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche”;
- **DDPF n.14 del 12/02/2019** “POR FESR MARCHE 2014/2020. Aggiornamento della composizione del Comitato di autovalutazione del rischio di frode, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1526/2016 che approva la descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR FESR 2014 -2020”;
- **Nota AdG ID 15919955 del 14/02/2019** “POR FESR MARCHE 2014/2020 – trasmissione documentazione sul rischio di frode dei progetti finanziati;
- **Vademecum per il calcolo ed il monitoraggio degli indicatori di realizzazione** per l’amministrazione regionale e per i potenziali beneficiari del POR FESR 14-20 (*allegati G e H alla DGR 919/2019*);
- **DDPF n. 95 del 03/09/2019** “POR FESR MARCHE 2014-20 - Approvazione delle Linee Guida per beneficiari pubblici e per misure a titolarità regionale”;
- **Protocollo d’intesa tra la Regione Marche ed il Comando regionale Marche della Guardia di Finanza** ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti erogati nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei – (fondi SIE), stipulato in data 28/09/2020 (approvazione schema DGR n. 842 del 06.07.2020);
- **Decreto del Dirigente di Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio n.7 del 27/01/2021** “L.R. 20/2001, art. 30 – Conferimento, a interim, dell’incarico di responsabilità di posizione organizzativa denominata “Autorità di pagamento e di certificazione”;
- **DDPF n. 115 del 28/09/2021** “Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020. Modifica DDPF n. 67 del 11 maggio 2021” e relativa procedura”;

- **DDPF n. 152 del 07/12/2021** “POR FESR MARCHE 2014-20 - Approvazione prima modifica alle Linee Guida per beneficiari pubblici e per misure a titolarità regionale. Abrogazione decreto n. 95 del 03/09/2019;

Atti relativi all’organizzazione della Regione Marche e della Giunta regionale:

- **DGR n. 364 del 29/03/2021** “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) della Giunta regionale 2021/2023”;
- **L.R. n. 18 del 30/07/2021** “Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”;
- **DGR n. 1204 dell’11/10/2021** “Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e 12 L.R. n.18/2021. Istituzione dei Dipartimenti della Giunta regionale”;
- **DGR n. 1345 del 10/11/2021** “Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera f) e 41 commi 1 e 2, L.R. n.18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti”;
- **DGR n. 1523 del 06/12/2021** “Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale”;
- **DGR n. 1675 del 30/12/2021** “Articoli 4 comma 3 lettera f) e 11 comma 2 lettera e) L.R. n.18/2021. Assegnazione giuridica delle risorse umane alla Segreteria Generale e ai Dipartimenti della Giunta regionale”;
- **DGR n. 1676 del 30/12/2021** “Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n.18/2021. Conferimento degli incarichi dirigenziali delle Direzioni”;
- **DGR n. 1677 del 30/12/2021** “Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n.18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori”.

Principali atti regionali inerenti l’emergenza Covid-19 nell’ambito dell’attuazione del POR FESR:

- [DGR n. 350/2020 del 16/03/2020](#) - Direttiva Generale per la gestione delle attività cofinanziate del POR FESR e FSE;
- **DDPF n. 26/2020 del 18/03/2020** - Indicazioni per la gestione delle attività cofinanziate dal POR FESR 2014/20 in presenza dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- **DDPF n. 237/SIM del 17/4/2020** recante “POR MARCHE FSE e FESR 2014-2020 – Nuove disposizioni straordinarie a supporto delle imprese e degli enti beneficiari, costretti a fronteggiare l’emergenza del diffondersi del virus COVID19”;
- [DDPF n. 134/2020 del 27/04/2020](#) - Misure Urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell’emergenza epidemiologica Covid-19;

- **DGR n. 1090 del 03/8/2020** recante “Approvazione Schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Marche sulla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del Comma 6, dell’articolo 242, del Decreto Legge n. 34/2020 per contrasto all’emergenza COVID-19”;
- **Ordinanza n. 41 del 02/11/2020** del Presidente della Giunta Regionale recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

Standard Internazionali di Audit

- ISA - International Standard on Auditing
- INTOSAI - International Organization of Supreme Audit Institutions
- ISSAI - International Standards of Supreme Audit Institutions
- IIA - Institute of Internal Auditors

Si precisa che le attività di audit sono quasi interamente internalizzate, così come descritto nel successivo Capitolo 4, e non sono presenti altri organismi che hanno partecipato alla redazione della presente relazione.

2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

La descrizione del sistema è stata inizialmente approvata con DGR n. 1526 del 05.12.2016, successivamente modificata, a seguito della relazione provvisoria di designazione prodotta dall'Autorità di Audit, con DGR n. 1602 del 23.12.2016.

Con DGR n. 734 del 05.06.2018 è stata approvata la prima modifica della descrizione SI.GE.CO. Con DGR n. 1562 del 27.11.2018 è stata approvata la seconda modifica della descrizione SI.GE.CO..

Con DGR n. 1148 del 30.09.2019 è stato aggiornato il SI.GE.CO. nella sua terza versione Con DDPF n. 139 del 29.11.2019 è stata approvata la quarta modifica del SI.GE.CO. Con DDPF n. 97 del 09.09.2020 è stata approvata la quinta modifica del SI.GE.CO..

Con DDPF n. 11 del 08.02.2021 è stata approvata la sesta modifica del SI.GE.CO, nella quale si è stabilito quanto segue:

Modifiche al documento SI.GE.CO.:

- Aggiornamento indice;
- Integrazione capoverso inerente la Strategia Nazionale Aree Interne nel paragrafo 1.3 “Struttura del sistema”;
- Integrazione nel paragrafo 2.1.2 “Indicazione delle funzioni e dei compiti svolti direttamente dall'Autorità di Gestione” della parte inerente:
 - la verifica della correttezza da parte dei RUP dei dati di monitoraggio prima dell'invio del report bimestrale all'IGRUE;
 - il ruolo dell'Autorità di Gestione in materia della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
- Paragrafo 2.2.1 “Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità”: integrazione parte inerente le attività di istruttoria che dovranno essere svolte dai Servizi/P.F. nell'ambito delle operazioni POR FESR;

- Inserimento del paragrafo 2.2.3.3.1 “Procedure per la realizzazione della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne)”;
- Paragrafo 2.2.3.4 “Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni”: integrazione paragrafo con specifiche:
 - su criteri di selezione e su rispetto normativa UE in materia di pubblicità;
 - aggiornamento macro-processi di riferimento su procedure di selezione, valutazione e approvazione delle operazioni;
- Paragrafo 2.3.1 “Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati, anche per quanto riguarda la sicurezza dei dati”: inserimento dettaglio su Format piste di controllo per gli strumenti di ingegneria finanziaria (All. 15B e 15C) e per gli interventi attivati nella SNAI;
- Paragrafo 2.5.1.3 “Procedure di funzionamento” (FEM): integrazione paragrafo con nota Autorità di Gestione del 11.01.2021 relativo a indicazioni per assicurare la gestione coordinata delle procedure di finanziamento dei progetti che ricevono sovvenzioni a fondo perduto (erogate direttamente dalla Regione Marche) e prestiti agevolati (erogati dallo strumento finanziario FEM), evidenziando che è responsabilità del RUP assicurare un adeguato coordinamento tra le due tipologie di sostegno.

Modifiche negli allegati al SI.GE.CO.:

- Inserimento nuovo Allegato 15d – Pista di controllo SNAI;
- Aggiornamento All. 1 – Personale POR FESR, in particolare è stata aggiornata la Posizione Organizzativa titolare della funzione di Autorità di Certificazione, in seguito al pensionamento della precedente Posizione Organizzativa;
- Inserimento nuovo Allegato n. 21 – Progetti generatori di entrate - Linee guida per l’applicazione degli artt. 61 e 65 del Reg. (UE) 1303/2013;
- Modifica Allegati 9 - 9bis – 9ter (inerenti le dichiarazioni sul conflitto di interessi).

Modifiche al “Manuale dei controlli”, allegato 17 al SI.GE.CO.:

- Inserimento del paragrafo 3.7 che disciplina i controlli in loco in modalità telematica;
- Inserimento di un nuovo allegato, il 4 bis, concernente la comunicazione di conferma per il controllo in loco da remoto;

- Eliminazione due casistiche non più utilizzate nel paragrafo relativo alle revoche;
- Aggiornamento della parte in neretto nel paragrafo 4 Controlli di Stabilità: "...al vincolo di destinazione la cui durata è di cinque anni a partire dal completamento dell'operazione, cioè dal pagamento finale del beneficiario o il termine stabilito dalla normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile...".

Inoltre ad ogni aggiornamento del sistema di gestione e controllo è necessario procedere all'acquisizione degli elenchi del personale dedicato alle attività del POR FESR nell'allegato 1 denominato "Personale amministrativo Autorità di Gestione POR FESR"; pertanto si include l'aggiornamento alla data di adozione del presente atto.

Con DDPF n. 45 del 13.04.2021 è stata approvata la settima modifica del SI.GE.CO., nella quale si è stabilito quanto segue:

Modifiche al documento SI.GE.CO.:

Conformazione ai rilievi proposti dall'Autorità di Audit, con scheda di follow up – Audit di sistema del 27 marzo 2020, in particolare per rispondere alla necessità di disciplinare la procedura di selezione dei beneficiari, migliorando la visibilità delle verifiche svolte per quanto riguarda la parte relativa agli aiuti di stato (visura, consultazione RNA), anche attraverso l'inserimento nelle check list di ammissibilità di alcune domande specifiche.

Aggiornamento dell'Allegato n. 1 – Personale coinvolto nella gestione e controllo degli interventi di cui al POR FESR.

Modifiche negli allegati al SI.GE.CO.:

Inserimento nuovo Allegato n. 22 - Nota sulla disciplina del Subappalto – a cura della Stazione Unica Appaltante della Regione Marche;

Il nuovo allegato è richiamato da pagina 87 del SI.GE.CO., nota n. 6 a piè di pagina, ed è stato inoltre trasmesso ai beneficiari pubblici che utilizzano procedure di appalto, nell'ambito del Programma FESR, da parte della PF Programmazione Nazionale e Comunitaria, con circolare ID 22456079 del 26.03.2021.

Infine con DDPF n. 122 del 01.10.2021 è stata approvata la ottava modifica del SI.GE.CO., nella quale

si è stabilito quanto segue:

Elenco modifiche Allegati al SI.GE.CO.:

- Aggiornamento Allegato 1 (Personale FESR) e organigrammi relativi;
- Inserita la nuova sezione “2.5.3 Fondo emergenza “ Covid ” – Legge Regionale N. 13/2020 ” che descrive il funzionamento e la governance dello strumento finanziario di sostegno alle imprese, attivato dalla Regione per far fronte all'emergenza Covid;
- Per tutti gli strumenti finanziari è stato previsto un unico paragrafo denominato “2.5.4 Liquidazione degli strumenti finanziari” che stabilisce modalità analoghe per tutti gli strumenti, togliendo la relativa previsione dai singoli strumenti;
- Aggiornamento Manuale controlli (All. 17 al SI.GE.CO.);
- Aggiornamento Manuale dell’Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione (All. 18 al SI.GE.CO.);
- Aggiornamento Allegato 1.d (Modifica personale Organismo Intermedio Comune di Macerata);
- Aggiornamento All. 6 - Composizione Comitato di autovalutazione frodi;
- Aggiornamento All. 15b - Format Pista di Controllo Fondo Energia e Mobilità Marche;
- Aggiornamento All. 15c - Format Pista di Controllo Sostegno ai processi di fusione dei Confidi.

Elenco modifiche degli Allegati al Manuale Controlli:

- Aggiornamento delle check list (anticipi, aiuti);
- Nuove check list che recepiscono le recenti modifiche introdotte dal codice appalti pubblici;
- Inserimento nuovo allegato 3.bis “Denominazione procedure appalti” (All. 3bis al Manuale controlli);
- Aggiornamento All. 13) Check list Strumenti Finanziari Spesa Versamenti Successivi, con previsione di un punto di controllo sui divieti di cui al paragrafo 37, comma 9, del Reg. (UE) n.1303/2013.

Come già si è proceduto in occasione dell’adozione degli aggiornamenti precedenti, al fine di garantire una più facile consultazione della voluminosa mole di documenti allegati al SI.GE.CO., viene stabilito che gli stessi siano pubblicati nel sito dell’Autorità di Gestione www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei, in formato .zip scaricabili dalla sezione “ POR FESR->Documenti”, aggiornati

alla data di approvazione del decreto.

L'indirizzo diretto è il seguente: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FESR#15818_Sistemi-di-gestione-e-controllo.

Si precisa che l'Autorità di Audit ha ritenuto le descrizioni del sistema di gestione e controllo conformi ai dettami degli artt. 72-73-74 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

2.2 Sorveglianza degli organismi designati

La valutazione del mantenimento dei requisiti previsti dai criteri di designazione è stata effettuata attraverso gli Audit di Sistema, gli Audit delle Operazioni e l'Audit dei Conti, riguardando i vari requisiti chiave dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, tramite l'utilizzo della tabella di correlazione tra i requisiti fondamentali ed i criteri di designazione di cui all. IV della Egesif 14- 0010-final del 18.12.2014.

2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche

Le modifiche al sistema di gestione e controllo vengono effettuate con atto pubblico. Pertanto la data di decorrenza delle modifiche stesse è quella di approvazione dell'atto.

Con DGR n. 1148 del 30.06.2019, nell'ambito dell'approvazione delle modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), è stato stabilito che gli aggiornamenti del documento siano approvati con atto del Dirigente che ricopre le funzioni di Autorità di Gestione del POR FESR.

3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit

L'aggiornamento della strategia è stato adottato nel mese di Gennaio 2021, con DDPF n. 2 del 12.01.2021 "Strategia di Audit del POR Marche FESR 2014/2020 - Versione n.7 (aggiornamento 7°, 8° e 9° periodo contabile)".

Tale documento rappresenta la *settima versione* della Strategia di audit, che modifica ed aggiorna la sesta versione del 16 marzo 2020, redatta a seguito delle disposizioni comunitarie di cui all'art. 127 (4) del Reg. (UE) n.1303/2013, che stabilisce che la strategia di audit è aggiornata annualmente dall'Autorità di Audit a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

Tenuto conto del suddetto obbligo normativo, è stato comunque necessario l'aggiornamento di tale documento anche a seguito dell'evoluzione della seguente normativa:

- Manuale di Audit predisposto dall'IGRUE, Versione 6.1 del 23 luglio 2020;
- SI.GE.CO (V Modifica) approvato con DDPF n.97 del 09.09.2020;
- Decisione C(2020) 1915 del 26.03.2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" (III Modifica);
- Decisione C(2020) 174 final del 20.01.2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione C(2020) 6813 del 01.10.2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" (IV Modifica);
- DGR 1091 del 03.08.2020 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione XIII modifica MAPO";
- DGR n° 954 del 05.08.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione decima modifica MAPO";

Inoltre si è tenuto conto della normativa adottata dal Governo al fine di contenere il diffondersi del COVID 19e precisamente:

- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e

gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, applicabili a tutto il territorio nazionale”, G.U. n.55 del 4 marzo 2020;

- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante “ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19”, G.U. n.59 del 8 marzo 2020;

-Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante “ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19”, G.U. n.62 del 9 marzo 2020;

- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante “ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- LEGGE 22 maggio 2020, n. 35 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

-DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 giugno 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

-DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 luglio 2020 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

-DECRETO-LEGGE 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

-Decreto Legge 7-ottobre 2020 n. 125 recante “misure urgenti connesse con la proroga dello Stato di emergenza epidemiologica Covid 19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid19, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 03 giugno 2020;

- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 ottobre 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 novembre 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- LEGGE 27 novembre 2020, n. 159 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;
- DECRETO LEGGE 2 dicembre 2020, n. 158 Disposizioni urgenti per fronteggiare rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 dicembre 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;
- DECRETO LEGGE 18 dicembre 2020, n. 172 Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.

Un ulteriore aggiornamento della strategia, relativo al 8° periodo contabile, è stato approvato con Decreto Dirigente di Settore n. 2 del 01.02.2022.

Relativamente al metodo per la Valutazione del rischio l'Autorità di Audit della Regione Marche ha inteso, in linea anche con le indicazioni dei Manuali IGRUE vigenti, utilizzare la metodologia nazionale, usufruendo anche del supporto dell'applicativo My Audit.

3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit

Le modifiche intervenute nel periodo di audit hanno riguardato esclusivamente la pianificazione delle attività di audit da svolgere e non hanno comportato variazioni di metodologie di lavoro.

4 AUDIT DEI SISTEMI

4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di secondo livello e auditing, in qualità di Autorità di Audit, che si avvale del personale dell'Amministrazione regionale.

4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti

Nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo specifico, sul requisito chiave 4 – (Verifiche di Gestione adeguate) e 9 - (Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo), nei confronti dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, avviato con nota ID 22056366 del 12.02.2021.

Sempre in questo periodo di riferimento è stato effettuato un System audit di tipo generale sui requisiti chiave oggetto di delega all' Organismo Intermedio del POR Comune di Macerata, ossia: n. 1 (Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati per il monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione di compiti a un altro organismo), n. 2 (Selezione appropriata delle operazioni), n. 3 (Informazioni adeguate ai beneficiari), n. 5 (Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese a agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo), n. 6 (Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) e n. 7 (Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate), avviato con nota ID 22511482 del 31.03.2021.

Gli audit di sistema effettuati sono scaturiti dall'analisi del rischio, così come indicato nella

14/02/2022

33

Strategia di Audit enunciata al paragrafo 3.1 della presente relazione.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio, anche in linea con il Manuale IGRUE versione 6.1 del 23.07.2020, prevede le seguenti attività, qui riportate, distinte per fasi:

Fase 1. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;

Fase 2: Comprensione dell'entità e del contesto in cui si opera, incluso il controllo interno (ambiente di controllo interno) e, quindi, il quadro giuridico e normativo applicabile e i rischi individuati nei periodi precedenti;

Fase 3: Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle differenti linee di intervento;

Fase 4: Individuazione dei fattori di rischio;

Fase 5: Analisi del livello di rischio;

Fase 6: Giudizio in merito all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarne il rischio;

Fase 7: Pianificazione delle attività di audit.

Per la **Fase 1** sono stati utilizzati i seguenti documenti:

- Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo;
- Rapporti di audit di sistema sull'Autorità di Gestione e sull'AdC dei precedenti periodi contabili;
- Piste di controllo;
- Relazione annuali di controllo e Pareri di audit relativi ai precedenti periodi contabili;
- Rapporti di audit della Commissione europea;
- Informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione;
- Informazioni deducibili dalle verifiche di gestione;
- Informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre Istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- Normativa UE e altri documenti di interesse;
- Normativa nazionale e altri documenti nazionali di interesse;
- Segnalazioni della Guardia di Finanza;
- Segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei Beneficiari o di semplici cittadini, ovvero eseguite ai sensi dell'art. 74, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- Sistema di sorveglianza;
- Vari documenti a seconda della specificità locali;
- Valutazione del Rischio eseguita per il precedente periodo contabile;

- Parere e Relazione sulla conformità delle Autorità del Programma ai criteri di designazione definiti nell'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Per la **Fase 2** è stato compilato un prospetto di indagine all'Autorità di Gestione volto a raccogliere tutte le informazioni del Programma e del relativo stato di attuazione. L'utilizzo di tale strumento consente l'ottenimento di tutte le informazioni circa:

- gli avvisi attivi;
- presenza di strumenti finanziari;
- uffici responsabili;
- tipologia di operazioni (erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, altro);
- tipologia di gestione (a regia/diretta);
- autovalutazione complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari vincoli procedurali, normativi, organizzativi);
- uffici coinvolti nella catena di attuazione;
- tipologie di beneficiari;
- partecipazione alla programmazione 2007-2013;
- dotazione di risorse umane;
- sistema informativo utilizzato.

Per la **Fase 3** è stata eseguita l'analisi del SIGE.CO., particolare attenzione è stata prestata all'organizzazione e alle procedure dell'Autorità di Gestione anche con funzione di Certificazione e degli Organismi Intermedi.

Per la **Fase 4** si è tenuto conto della metodologia nazionale adottata dall'Autorità di Audit Marche, così come la metodologia di cui alla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015 allegato III, che prevede 6 fattori di rischio intrinseco:

- Importo dei Bilanci;
- Complessità della struttura organizzativa;
- Complessità delle norme e delle procedure;
- Ampia varietà di operazioni complesse;
- Beneficiari a rischio finanziario;
- Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Inoltre si è tenuto conto dei fattori di rischio di controllo in considerazione dei Requisiti chiave di cui alla Nota EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014 differenziati a seconda dell’Autorità/Organismo Intermedio oggetto di esame, e cioè:

- Per l’Autorità di Gestione – Requisiti chiave dal 1 al 8;
- Per l’Autorità di Gestione con funzione di Certificazione – Requisiti chiave dal 9 al 13;
- Per gli Organismi Intermedi – Requisiti chiave dal 1 al 8.

Per la **Fase 5** è stata effettuata la valutazione del rischio intrinseco e la valutazione del rischio di controllo utilizzando una matrice con una scala dei possibili impatti dei rischi che e quella proposta nel Manuale IGRUE versione 6.1 del 23 luglio 2020.

Per la **Fase 6** è stata elaborata una valutazione generale del livello di rischio, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione, il tutto contenuto nell’allegato II) della Strategia di Audit.

I valori attribuiti per la valutazione del rischio sono stati calcolati e registrati sul sistema informativo My Audit che ha restituito la tabella sottostante:

Autorità/ aree tematiche specifiche	CCI	Titolo PO	Organismo responsabile dell’Audit	Risultato della Valutazione dei rischi	(Obiettivo e ambito dell’audit) 01.07.2020 30.06.2021
Autorità di Gestione	2014IT16RFOP013	POR FESR Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione	P.F. “Controlli di secondo livello e auditing”	36,84 %	Audit di sistema e relativi Test di conformità Autorità di Gestione con funzione di Certificazione e Organismi Intermedi
Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione				38,80 %	
Organismi Intermedi				28,98 %	

Per la **Fase 7** sulla base dei valori ottenuti del Risk Score (RS), di cui alla tabella dell'allegato II) della Strategia di Audit, si sono determinate le priorità per la pianificazione degli audit e si è dato priorità ai controlli sugli Organismi/aree tematiche per i quali è stato rilevato un rischio più alto nel periodo contabile di riferimento.

4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi.

Il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo è stato attribuito con il Rapporto Provvisorio di audit di sistema inviato, all'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, con nota ID 23261396 del 17.06.2021, il cui esito è stato confermato con il Rapporto Definitivo trasmesso con nota ID 24012475 del 09.09.2021, il quale ha determinato l'attribuzione della Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per il RC 4 per l'Autorità di Gestione) e Categoria 2 – Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per il RC 9 per l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione).

Sono state infatti riscontrate delle criticità, senza impatto finanziario, tali da dover impartire raccomandazioni, ai fini del miglioramento del Sistema di Gestione e Controllo, delle quali verrà dato dettaglio al seguente capitolo 4.5.

Per tale giudizio è concorso anche l'audit di sistema svolto presso l'O.I. del POR Comune di Macerata, a cui è stato redatto un Rapporto provvisorio prot. n. 0800189 del 30.06.2021, il cui esito è stato confermato con il Rapporto Definitivo prot. n. 0913493 del 21.07.2021, il quale ha determinato l'attribuzione della Categoria 1 - Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori.

4.4 Errori Sistemici

Non sono stati identificati errori sistemici durante lo svolgimento degli Audit di Sistema.

4.5 Seguito dato alle raccomandazioni

Audit di Sistema Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione.

Con rapporto definitivo del 09.09.2021, trasmesso con nota ID 24012475 del 09.09.2021, sono state impartite alcune raccomandazioni che l'Autorità di Audit ha formalmente chiuso, parzialmente, con nota ID 2438147 del 19.10.2021 e definitivamente con nota ID 24958696 del 23.12.2021:

Requisito chiave 4.1: Raccomandazione n. 1: SVOLGERE la prima giornata formativa entro il 22.10.2021 e FORNIRE l'elenco dei partecipanti insieme alle date ed il programma previsto per i successivi incontri formativi entro il 31.10.2021.

Con nota ID n. 24349082 del 15.10.2021 l'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione ha comunicato, entro il termine previsto, di aver provveduto all'invio della convocazione per il primo incontro con i RUP e i validatori dell'incontro formativo e con successiva nota n. 24491662 del 30.10.2021 allo svolgimento dell'incontro da remoto, attraverso la piattaforma Microsoft teams, tenutosi nella mattinata di venerdì 22.10.2021, fornendo l'elenco (estratto da apposita funzionalità della piattaforma) dei partecipanti al primo incontro tenutosi con i RUP e i validatori delle strutture attuatrici e allegando altresì il calendario di massima degli incontri che si terranno fino alla fine dell'anno corrente.

Valutazione dell'Autorità di Audit: L'Autorità di Audit prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione e della documentazione trasmessa in allegato. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 4.3: Raccomandazione n. 4: TRASMETTERE all'Autorità di Audit copia della nota protocollata ed inviata alle PF di attuazione per sollecitare la corretta compilazione delle checklist di controllo entro il 22.10.2021 e le risultanze degli incontri svolti (Verbali o elenco partecipanti) entro il 31.10.2021.

L'Organismo sottoposto ad audit, con ID n. 24396219 del 21.10.2021 ha comunicato di aver provveduto con nota ID: 24311085 del 12.10.2021 all'invio della nota alle PF di attuazione per sollecitare la corretta compilazione da parte dei validatori - controllori di primo livello, delle checklist di controllo e con successiva nota n. 24491662 del 30.10.2021 ha comunicato lo

svolgimento dell'incontro da remoto e l'elenco dei partecipanti insieme al calendario dei successivi incontri, nei tempi previsti.

Valutazione dell'Autorità di Audit: L'Autorità di Audit prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione e della documentazione in allegato. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 4.3: Raccomandazione 5 e 6: AGGIORNARE il punto 7.8 delle LINEE GUIDA dei bandi (DGR N.1559 del 14.12.2020) precisando la tempistica relativa allo svincolo delle polizze fidejussorie, le quali deve essere subordinata ai controlli di primo livello del saldo e la parte relativa all'Autocontrollo del Beneficiario per quanto concerne gli appalti entro il 31.10.2021.

L'Organismo sottoposto ad audit, con nota ID n. 24491662 del 30.10.2021 ha comunicato che " La proposta di DGR, aggiornata con le modifiche richieste, è stata iscritta alla Giunta del 25 ottobre 2021. In quella sede, dopo la discussione, la Giunta ha deciso di rinviare l'approvazione della DGR per approfondimenti. Le Linee Guida saranno nuovamente portate in approvazione alla prossima giunta utile.

Valutazione dell'Autorità di Audit: L'Autorità di Audit prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione e verificato il contenuto delle nuove Linee Guida approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1326 del 03 novembre 2021 ritiene pertanto, formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 4.3: Raccomandazione 7: TRASMETTERE all'Autorità di Audit la nota inviata e protocollata con la quale l'Autorità di Gestione chiede a tutte le PF di attuazione di inserire tutta la documentazione relativa alle operazioni in Sigef o, in alternativa, di indicare il luogo di conservazione della documentazione.

L'Organismo sottoposto ad audit, con nota ID n. 24396219 del 21.10.2021 ha comunicato, nei tempi previsti, di aver provveduto ad aver inviato nota (ID 24311085 del 12.10.2021) alle PF di attuazione con la quale viene loro chiesto di inserire tutta la documentazione relativa alle operazioni in Sigef o, in alternativa, di indicare il luogo di conservazione della documentazione.

Valutazione dell’Autorità di Audit: L’Autorità di Audit prende atto di quanto comunicato dall’Autorità di Gestione e del contenuto della nota trasmessa in allegato. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 4.3 Raccomandazione 8: Rinforzare la propria struttura dedicata ai controlli in loco almeno di 2 unità di categoria D entro il 30 novembre 2021 e comunque non appena espletate le procedure concorsuali in atto dandone tempestiva comunicazione all’Autorità di Audit.

L’Organismo sottoposto ad audit, con nota prot. n. 23979453 del 06.09.2021 a seguito dell’invio del rapporto provvisorio ha comunicato che “a seguito della richiesta di rafforzamento formulata dalla scrivente PF al Servizio Risorse finanziarie e bilancio, è stato previsto il reperimento di 11 risorse per il Servizio (Allegato A alla DGR 576/2021) nel Piano occupazionale del personale per l’anno 2021. Si prevede l’utilizzo di almeno 2 risorse a rafforzamento dei controlli”.

Valutazione dell’Autorità di Audit: L’Autorità di Audit prende atto di quanto comunicato dall’Autorità di Gestione e dell’effettivo espletamento della procedura di concorso. Sarà cura dell’Autorità di Audit monitorare che il personale sia numericamente e professionalmente adeguato. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 4.3: Raccomandazione 10: Attività di coordinamento da parte della PO Coordinamento e controlli Ispettivi di primo livello. INVIARE all’Autorità di Audit il verbale relativo alla prossima riunione secondo la procedura descritta nel Manuale dei controlli paragrafo 3 Controllo di Primo Livello entro il 31.10.2021.

L’Organismo sottoposto ad audit, con nota ID n. 24491662 del 30.10.2021 ha comunicato, nei tempi previsti, che “ In merito alla riunione prima della chiusura del periodo contabile da parte della PO Coordinamento Controlli ispettivi di Primo livello, si fa presente che verrà fissata apposita data per il mese di dicembre corrente anno (vedi calendarizzazione incontri con le strutture di attuazione). Considerata preminente l’attenzione da porre sulle nuove check list sugli appalti pubblici, fortemente impattanti sia dal punto di vista del format che da quello della proliferazione normativa, si è pertanto ritenuto opportuno diluire gli incontri con le strutture, onde evitare di sovraccaricarle. In apertura della riunione dello scorso 22 ottobre 2021, la PO Controlli, in una logica di condivisione delle metodologie di controllo, ha comunque preceduto il momento di formazione da parte dell’esperta, richiamando al rispetto di una corretta implementazione del sistema informativo

e della compiuta, pertinente ed esaustiva compilazione degli strumenti di controllo, aspetti salienti evidenziati dalla vostra struttura durante gli audit sulle operazioni”.

Con ulteriore nota ID n. 24948115 del 22.12.2021 l’Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione ha comunicato che “in data 21.12.2021 si è tenuta la riunione di coordinamento tramite collegamento da remoto su piattaforma Microsoft teams. Si trasmettono: La nota di convocazione; l’elenco del personale presente all’incontro tramite collegamento da remoto su piattaforma Microsoft teams.

Si indica di seguito il link per scaricare tutti gli incontri effettuati, ivi compreso quello sulla riunione di coordinamento controlli di Primo Livello:...”.

Valutazione dell’Autorità di Audit: L’Autorità di Audit prende atto di quanto comunicato dall’Autorità di Gestione. E’ stato verificato lo svolgimento degli incontri informativi secondo il calendario. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 4.4: Raccomandazione 11: COMPLETARE L’IMPLEMENTAZIONE e RENDERE OPERATIVO il registro dei controlli aggiungendo i dati relativi al follow up dei progetti in cui sono state riscontrate irregolarità e darne tempestiva comunicazione all’Autorità di Audit entro il 31.10.2021.

L’Organismo sottoposto ad audit, con nota ID n. 24491662 del 30.10.2021 ha comunicato che” l’attività di implementazione del registro controlli è in corso di sviluppo da parte dei programmatori Sigef ma non è ancora conclusa. Sarà premura della scrivente struttura avvisare dell’avvenuto completamento delle attività in corso e della piena operatività del Registro Controlli”.

Valutazione dell’Autorità di Audit: L’Autorità di Audit prende atto di quanto comunicato dall’Autorità di Gestione. Verificato che, attualmente, l’implementazione richiesta è in fase di avanzamento, sarà cura dell’Autorità di Audit monitorare l’avvenuto completamento dell’attività in corso da parte dei programmatori. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 9.4: Raccomandazione 2: PROVVEDERE affinché sia risolta la questione per quanto concerne l’imputazione delle sole quote FESR e Nazionali relative agli interventi in asse 8 nell’elenco presente in SIGEF entro il 31.10.2021.

L'Organismo sottoposto ad audit, con nota ID .n. 24491662 del 30.10.2021 ha comunicato, nei tempi previsti, di aver provveduto ad eliminare l'anomalia nel sistema informativo, facendo sì che rimangano imputate correttamente le sole quote FESR e Nazionali.

Valutazione dell'Autorità di Audit: L'Autorità di Audit prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione con funzione di certificazione e verifica in SIGEF la corretta imputazione delle quote. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Audit di Sistema O.I. Comune di Macerata

Con rapporto definitivo del 21.07.2021, trasmesso con nota prot. 0913493 del 21.07.2021, relativo all'Audit di sistema dell'O.I. Comune di Macerata non sono state impartite raccomandazioni.

4.6 Carenze specifiche individuate

Non sono state individuate carenze specifiche in quanto le attività di audit svolte non hanno riguardato le tipologie previste dalla nota EGESIF 15-0002-04 del 19.12.2018 (strumenti finanziari, aiuti di stato, progetti generatori di entrate, ecc.).

4.7 Livello di affidabilità

Per quanto riguarda la valutazione della affidabilità del sistema per l'anno contabile 2020/2021 si sono osservate le seguenti procedure.

La determinazione del livello di affidabilità e di conseguenza il livello di confidenza da applicare deve essere comprovata dal verbale di valutazione complessiva del SI.GE.CO., redatto sempre al termine degli audit e tale da riassumere i risultati ottenuti.

Per il 7° periodo contabile invece, conformemente a quanto indicato nella stessa Strategia versione 7, al fine di distribuire l'attività di audit in modo più omogeneo nel corso dell'anno, evitando nello

stesso tempo di ritardare eccessivamente l'avvio dell'audit delle operazioni, l'Autorità di Audit, in base al proprio giudizio professionale, ha ritenuto ragionevole procedere al campionamento subito dopo l'avvio dell'audit di sistema, senza attendere la chiusura del verbale definitivo dell'audit e quindi la stesura del verbale di valutazione complessiva del SI.GE.CO..

Si aggiunge inoltre che a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Commissione Europea, con nota Ref. Ares(2020) 1641010 del 18.03.2020 a firma congiunta delle due Direzioni Generali "Politica Regionale e Urbana" e "Occupazione, Affari Sociali e Inclusione", ha suggerito alle Autorità di Audit di dare priorità agli audit delle operazioni rispetto agli audit di sistema, precisando che:

“per quanto riguarda i parametri di campionamento, in caso di assenza di risultati definitivi sugli audit di sistema, la Commissione suggerisce che se gli ultimi risultati degli audit delle operazioni sono stati positivi ($TET < 2\%$) possono essere riutilizzati i parametri derivanti dagli ultimi risultati disponibili. Si segnala che nel periodo contabile precedente il sistema era stato valutato in Categoria 2 “Funziona; sono necessari alcuni miglioramenti”; ad ogni modo a titolo cautelativo per questo 7° periodo si reputa opportuno applicare il livello di confidenza all'80%, corrispondente ad un livello di affidabilità in Categoria 3 “Il sistema funziona parzialmente, sono necessari miglioramenti significativi”. Il livello di confidenza potrà essere rivisto al termine degli audit di sistema con la redazione del verbale di valutazione complessiva e se necessario l'Autorità di Audit provvederà al ricalcolo della dimensione del campione in base ai nuovi parametri.

A completamento delle informazioni, si aggiunge che con nota ID 22056366 del 12.02.2021 come da calendario approvato nella Strategia e nell'Audit Planning Memorandum, è stato comunque avviato l'audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, avente anche funzioni di Certificazione, sui requisiti chiave 4 e 9.

Tuttavia inizialmente, a titolo cautelativo per il campionamento, l'Autorità di Audit ha valutato opportuno alzare il livello di confidenza dal 70% all'80% in modo da prevenire l'eventualità di un peggioramento dell'affidabilità del SI.GE.CO. dopo la chiusura del rapporto definitivo.

Dopo il rilascio del rapporto definitivo dell'audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, avente anche funzioni di Certificazione, avvenuto con nota ID 24012475 del 09.09.2021, è stata attribuita la Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti, corrispondente ad un livello di affidabilità medio-alta e ad un livello di confidenza pari al 70%. Inoltre con nota ID 22511482 del 31.03.2021, come da calendario approvato nella Strategia e nell'Audit Planning Memorandum è stato comunque avviato l'audit di sistema nei confronti dell'O.I. del POR Comune di Macerata, sui requisiti chiave oggetto di delega 1, 2, 3, 5, 6 e 7, conclusosi con Rapporto definitivo prot. n. 0913493 del 21.07.2021 ed è stata attribuita la Categoria 1 - Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori.

Con Verbale di affidabilità ID 24039674 del 14.09.2021 è stata valutata l'affidabilità complessiva del sistema in “medio-alta” ed il livello di confidenza associato è pari a 70%.

Non sono state applicate rettifiche finanziarie.

5 AUDIT DELLE OPERAZIONI

5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni

L'organismo responsabile dell'attività di audit delle operazioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1; nello svolgimento di tale attività di controllo, l'AdA non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni, ma solo del proprio personale interno.

Si assicura che il lavoro di audit, eseguito tenendo conto degli standard internazionalmente riconosciuti, è attendibile ai fini della RAC e consente di elaborare un parere di audit valido.

5.2 Informazioni Metodo di Campionamento

Per il 7° periodo contabile 01/07/2020-30/06/2021 è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS Standard multi-periodo, con unità monetaria l'operazione; tale metodologia è conforme alla Strategia di audit (capitolo 3.3 - versione 7, approvata con Decreto del Dirigente n.2 del 12/01/2021) ed è descritta nel proprio Manuale di audit (al paragrafo 3.4.5, versione n.5, approvato con Decreto del Dirigente n.6 del 16/02/2021).

Nell'Audit Planning Memorandum, redatto dall'AdA con ID 21774941 del 14/01/2021, era stato pianificato di adottare, per questo periodo contabile, un campionamento multi-periodo suddiviso in tre step e cioè entro i mesi di febbraio/marzo, maggio/giugno e agosto/settembre, riferiti rispettivamente alle domande di pagamento intermedio di dicembre 2020 e di aprile/maggio 2021 e alla domanda finale di pagamento intermedio di luglio 2021; con verbale redatto in data 15/07/2021, ID 23558638 del 16/07/2021, l'Autorità di Audit ha preso atto della mancata presentazione da parte dell'AdG/AdC della domanda di pagamento intermedio prevista a maggio 2021, in quanto la stessa AdG/AdC ha specificato di aver riscontrato che solo pochi interventi avevano concluso l'iter di controllo di primo livello ed erano pertanto certificabili, mentre per molti altri l'attività di verifica e di validazione era ancora in corso, per cui ha deciso di effettuare una unica certificazione con la Domanda finale di pagamento intermedio. Di conseguenza l'AdA ha modificato il proprio calendario delle attività, prevedendo per il campionamento delle operazioni FESR solo due step invece dei tre pianificati inizialmente: il secondo ed ultimo step è quindi riferito alla domanda finale di pagamento intermedio di luglio 2021, da effettuare entro settembre.

14/02/2022

45

Inoltre, si è tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti, in particolare ISA 530 “Campionamento di Revisione” e IIA 2320-3 “Campionamento di Audit”.

Tutte le fasi del campionamento suddiviso nei due step sono descritte nei relativi verbali (ID 22163950 del 25/02/2021 per il 1° step e ID 24108667 del 21/09/2021 per il 2° ed ultimo step); l’elenco delle operazioni campionate, con indicazione di step, ID, codice locale, CUP, asse, tipologia, importi e presenza di *high value*, è riportato nel successivo paragrafo 5.3.

5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico

Come sopra indicato, per il 7° periodo contabile 01/07/2020-30/06/2021, conformemente a quanto stabilito nella Strategia di audit e nel Manuale di audit e tenuto conto degli standard di audit internazionalmente applicabili, è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS Standard multi-periodo, con unità campionaria l’operazione, suddiviso in due step e cioè:

- 1° step febbraio 2021 sulla Domanda di pagamento intermedio n.1 del 22/12/2020,
- 2° step settembre 2021 sulla Domanda finale di pagamento intermedio n.2 del 21/07/2021.

Di seguito si riportano i parametri impiegati per ciascuna fase, come dettagliato nei relativi verbali di campionamento:

- 1° step febbraio 2021 su DPI n.1 del 22/12/2020 - verbale ID 22163950 del 25/02/2021

Per la determinazione della dimensione del campione è stata utilizzata la formula di seguito esposta che tiene conto delle indicazioni fornite dalla nota EGESIF 16-0014-01, appendice 2, per il campionamento multi-periodo:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2}$$

Si specifica che al momento della selezione del primo step, l’AdG/AdC non aveva ancora realizzato di non presentare la seconda domanda di pagamento intermedio programmata a maggio, e quindi la formula utilizzata riporta la previsione dei tre step con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 33.825.160,24$ (valore noto)
- $BV_{2+3} = 25.000.000,00$ (valore stimato fornito dall’AdG)
- $BV_{1+2+3} = 58.825.160,24$
- $z = 1,282$ (80%)
- $\sigma_{rw1+2+3} = 0,0033$

- TE = 1.176.503,20 cioè 2% di BV 58.825.160,24
- AE = 588.251,60 cioè 1% di BV 58.825.160,24

Per l'attribuzione dei valori sopra indicati si evidenzia che:

- BV_1 è il valore della spesa certificata con la DPI n.1 di dicembre 2020 per un importo di € 33.825.160,24 costituito solo da importi positivi, mentre il valore di BV_{2+3} è stato individuato come previsione sulla base delle indicazioni comunicate dalla stessa AdG per un totale di € 25.000.000,00; complessivamente quindi BV è pari a € 58.825.160,24.

Il numero di progetti certificati con la domanda di pagamento di dicembre 2020 (N_1) è pari a 379, tale pertanto da consentire l'utilizzo di un metodo di campionamento statistico;

- il parametro z è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%.

A tal proposito si riportano le seguenti osservazioni:

generalmente si procede al campionamento delle operazioni al termine degli audit di sistema, una volta determinato il livello di affidabilità e di conseguenza il livello di confidenza da applicare.

Il livello di affidabilità deve inoltre essere comprovato dal verbale di valutazione complessiva del SiGeCo, redatto sempre al termine degli audit e tale da riassumere i risultati ottenuti.

Per il 7° periodo contabile invece, conformemente a quanto indicato nella stessa Strategia versione n.7, al fine di distribuire l'attività di audit in modo più omogeneo nel corso dell'anno, evitando nello stesso tempo di ritardare eccessivamente l'avvio dell'audit delle operazioni, l'AdA in base al proprio giudizio professionale, ha ritenuto ragionevole procedere al campionamento subito dopo l'avvio dell'audit di sistema, senza attendere la chiusura del rapporto definitivo dell'audit e quindi la stesura del verbale di valutazione complessiva del SiGeCo.

Si ricorda inoltre che la Commissione Europea con la nota Ref. Ares(2020) 1641010 del 18/03/2020 a firma congiunta delle due Direzioni Generali "Politica Regionale e Urbana" e "Occupazione, Affari Sociali e Inclusione" aveva suggerito alle AdA, all'inizio dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel precedente periodo contabile, di dare priorità agli audit delle operazioni rispetto agli audit di sistema, precisando che: *"per quanto riguarda i parametri di campionamento, in caso di assenza di risultati definitivi sugli audit di sistema, la Commissione suggerisce che se gli ultimi risultati degli audit delle operazioni sono stati positivi ($TET < 2\%$) possono essere riutilizzati i parametri derivanti dagli ultimi risultati disponibili"*.

Visto purtroppo il perdurare dell'emergenza sanitaria, si è ritenuto che quanto a suo tempo suggerito potesse essere ancora applicato all'attuale periodo contabile.

Si segnala che nel periodo contabile precedente il sistema era stato valutato in Categoria 2 "Funziona, sono necessari alcuni miglioramenti"; tuttavia, a titolo cautelativo per il campionamento, l'AdA ha valutato opportuno alzare il livello di confidenza dal 70% all'80% in

modo da prevenire l'eventualità di un peggioramento dell'affidabilità del SiGeCo al termine degli audit di sistema con la redazione del verbale di valutazione complessiva, provvedendo se necessario al ricalcolo della dimensione del campione in base ai nuovi parametri.

A completamento delle informazioni, si aggiunge che con nota ID 22056366 del 12/02/2021, come da calendario approvato nella Strategia e nell'Audit Planning Memorandum, è stato comunque avviato l'audit di sistema nei confronti dell'AdG/AdC, sui requisiti chiave 4 e 9;

- $\sigma_{rw1+2+3}$, è la media ponderata della deviazione standard del tasso di errore per ciascun periodo e la ponderazione è data dal rapporto tra il valore contabile del periodo (BV_t) e il valore contabile (BV) dell'intera popolazione, cioè

$$\sigma_{rw1+2+3}^2 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r1}^2 + \frac{BV_2}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r2}^2 + \frac{BV_3}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r3}^2$$

dove σ_{rt}^2 è la varianza dei tassi di errore in ciascun periodo, così calcolata:

$$\sigma_{rt}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1} \sum_{i=1}^{n_t^p} (r_{ti} - \bar{r}_t)^2, t = 1,2,3$$

mentre $r_{ti} = \frac{E_{ti}}{BV_{ti}}$ rappresenta i singoli tassi di errore per unità del campione del periodo t e \bar{r}_t costituisce il tasso di errore medio del campione nel periodo t .

La deviazione standard per il primo periodo è stata calcolata considerando i tassi di errore riscontrati nel campione della precedente annualità: cioè pari a 0,00333.

Per quanto riguarda la deviazione standard degli altri due periodi sono stati considerati i dati storici prendendo in esame anche la programmazione 2007/2013; nel corso dei campionamenti nei quali è stato impiegato il metodo MUS Standard, la deviazione standard dei tassi di errore dei campioni ha avuto l'andamento riportato nella seguente tabella:

programmazione	2007/2013					2014/2020			
	2012	2013	2014	2015	2016/ 2017	2016/2017 3° per.	2017/2018 4° per.	2018/2019 5° per.	2019/2020 6° per.
S_{rw}	0,1619	0,12796	0,001002	0,001211	0,019491	0,0000	0,002313	0,0051	0,00333

per cui in base al proprio giudizio professionale, considerando l'andamento della deviazione standard sia nel corso della programmazione 2007/2013 che per i controlli della programmazione 2014/2020, si è ritenuto opportuno in via preliminare applicare l'approccio semplificato, 14/02/2022

supponendo che la variabilità dei tassi di errori sia di ordine di grandezza analoga in tutti e tre i periodi, utilizzando quindi la stessa deviazione standard ed impegnandosi a riverificarne l'esattezza al termine dei successivi controlli sulle operazioni. Il valore di σ_{rw} è pertanto risultato = 0,00333;

- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a € 1.176.503,20 (2% di 58.825.160,24);

- AE, cioè l'errore atteso, può essere fissato uguale al tasso di errore proiettato rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2020 sulla spesa certificata nel periodo contabile 2019/2020, pari a 0,11%, ma a fini cautelativi, in base al proprio giudizio professionale l'AdA ha reputato appropriato considerare un tasso di errore atteso pari all'1% e quindi AE = € 588.251,60 (1% di 58.825.160,24).

Applicando alla formula i parametri individuati come sopra descritto, si ottiene:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2} = \frac{(1,282 \times 58.825.160,24 \times 0,00333)^2}{(1.176.503,20 - 588.251,60)^2} = 1$$

Anche se dalla formula risulta una dimensione del campione $n = 1$, l'AdA in base alle linee guida sul campionamento deve comunque selezionare almeno **n.30 unità**.

Una volta individuata la dimensione complessiva del campione n , la distribuzione per periodo è così calcolata:

$$n_t = \frac{BV_t}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3}$$

$$n_1 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3} = \frac{33.825.160,24}{58.825.160,24} \times 30 \cong 18$$

quindi per il primo step sono da estrarre **n.18 progetti**, mentre i restanti 12 rimangono per i successivi periodi.

Relativamente ad una possibile stratificazione, si fa presente che la popolazione BV_1 risulta costituita dalle seguenti quattro tipologie di operazioni: Acquisto/Realizzazione beni e servizi, Concessione di incentivi ad unità produttive, Realizzazione lavori pubblici e Strumenti finanziari.

Mentre le prime tre tipologie sono già state oggetto di controllo nel corso dei periodi contabili precedenti e in nessuna di esse sono emersi particolari fattori di rischio, per quanto riguarda la tipologia Strumenti finanziari, si precisa che risulta costituita da due progetti entrambi con un valore

di spesa talmente elevato (ID 15989 € 3.750.000,00 e ID 17098 € 2.250.000,00) che nell'ambito di applicazione del metodo di campionamento MUS Standard, costituiscono dei progetti *high value*, da verificare di conseguenza a prescindere dal campionamento.

Si aggiunge inoltre che all'interno di BV_1 sono presenti n.3 operazioni per un totale spesa di € 80.592,39, gestite dagli Organismi Intermedi (individuate negli Interventi dalla sigla ITI.u): mentre nel 6° periodo contabile l'AdA aveva ritenuto opportuno verificare tali operazioni che non erano mai state certificate nei periodi contabili precedenti, per il 7° periodo invece non si è reputato necessario stratificare la popolazione per OI, in considerazione del fatto che si tratta solamente di tre progetti e che dalle verifiche effettuate nel periodo contabile precedente non sono emersi fattori di rischio specifici su tali interventi.

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto la popolazione BV_1 viene considerata nel suo insieme, senza effettuare stratificazioni, assicurando ad ogni modo che l'AdA si riserva sempre la possibilità di ricorrere a campionamenti aggiuntivi, nel caso siano riscontrati particolari elementi di rischio.

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del primo periodo per il numero di progetti da estrarre BV_1/n_1 e cioè $33.825.160,24 : 18 = 1.879.175,57$ (1° passo di campionamento);

- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, determinato dal rapporto BV_1/n_1 il cui controllo va condotto al 100%; sono presenti due progetti *high value*:

- ID 15989 di € 3.750.000,00,

- ID 17098 di € 2.250.000,00 per un totale di € 6.000.000,00;

- rideterminazione del *cut-off* all'interno della popolazione una volta dedotti i due progetti *high value*, da controllare a prescindere dall'estrazione e quindi da togliere dalla popolazione:

$$BV_{1s} = 33.825.160,24 - 6.000.000,00 = 27.825.160,24$$

$$n_{1s} = 18 - 2 = 16;$$

$$BV_{1s} : n_{1s} = 27.825.160,24 : 16 = 1.739.072,52 \text{ (2° passo di campionamento).}$$

Non sono presenti ulteriori progetti *high value*;

- estrapolazione delle 16 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE impiegando la funzione del campionamento con metodo statistico MUS Standard multi-periodo;

- numero di **progetti estratti per il primo periodo pari a 16+2 *high value* (pari a € 1.983.761,76 + 6.000.000,00)**, per un totale spesa campionata di **€ 7.983.761,76**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 23,60% della spesa pubblica totale certificata a dicembre 2020, prima fase del

campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2020-30/06/2021.

All'interno del campione sono presenti i due progetti relativi agli Strumenti finanziari (ID 15989 e ID 17098); inoltre risultano selezionate operazioni appartenenti a tutte le altre tipologie di intervento (Acquisto/Realizzazione beni e servizi, Concessione di incentivi ad unità produttive e Realizzazione lavori pubblici) per cui è possibile affermare che il campione è rappresentativo della popolazione certificata.

- 2° step settembre 2021 su DFPI n.2 del 21/07/2021 - verbale ID 24108667 del 21/09/2021

Per la determinazione del campione del secondo ed ultimo step si è proceduto al ricalcolo della dimensione applicando la formula:

$$n_2 = \frac{(z \times BV_2 \times \sigma_{r2})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 33.825.160,24$ (valore noto)
- $BV_2 = 33.551.149,56$ (valore noto)
- $BV_{1+2} = 67.376.309,80$
- $z = 1,282$ (80%)
- $\sigma_{r2} = 0,00333$
- $s_{r1} = 0,00333$
- $TE = 1.347.526,20$ cioè 2% di BV 67.376.309,80
- $AE = 673.763,10$ cioè 1% di BV 67.376.309,80
- $n_1 = 18$

Per l'individuazione dei valori sopra indicati si segnala che:

- BV_1 è il valore della spesa certificata con la DPI n.1 di dicembre 2020 pari a € 33.825.160,24 costituito solo da importi positivi, mentre BV_2 è l'incremento, costituito unicamente da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DFPI n.2 di luglio 2021 pari a € 33.551.149,56. Complessivamente, quindi, BV è pari a € 67.376.309,80: la spesa certificata con la domanda finale di pagamento intermedio di luglio 2021 è risultata maggiore rispetto a quella inizialmente stimata, per via essenzialmente della rendicontazione delle spese Covid (progetto ID 57297 di 6.600.000,00 euro);

- il parametro z è lasciato pari al valore di 1,282, corrispondente al livello di confidenza all'80%, specificando quanto segue:

con Verbale di affidabilità ID 24039674 del 14/09/2021, tenendo conto sia delle risultanze 14/02/2022

dell'Audit di sistema effettuato sui RC 4 e 9, chiuso con Rapporto definitivo ID 24012475 del 09/09/2021, che delle risultanze dell'Audit di sistema sull'Organismo Intermedio Comune di Macerata, relativo ai requisiti chiave oggetto di delega (RC 1, 2, 3, 5, 6 e 7), concluso con Rapporto definitivo prot. n.913493 del 21/07/2021, è stata valutata l'affidabilità complessiva del sistema, con attribuzione della categoria "Funziona, sono necessari alcuni miglioramenti". L'affidabilità è quindi "medio-alta" ed il livello di confidenza associato è pari a 70%. Ad ogni modo l'AdA, in base al proprio giudizio professionale ha ritenuto opportuno continuare ad impiegare gli stessi valori utilizzati nella prima fase del campionamento e cioè un livello di confidenza all'80%;

- in riferimento al parametro s_{r1} , cioè la deviazione standard del tasso di errore nel campione in base ai controlli del primo periodo e σ_{r2} , cioè la stima della deviazione standard del tasso di errore per il secondo ed ultimo periodo, in considerazione del fatto che alla data della selezione del campione del secondo step i controlli relativi al campione del primo step non erano ancora terminati, questa Autorità di Audit sulla base del proprio giudizio professionale, ha deciso di continuare ad utilizzare il valore stimato, già impiegato per il calcolo della dimensione del campione del primo periodo, come previsto dalla stessa Commissione in occasione della video conferenza del 19/02/2016 (Domanda n.8: *"Dopo il primo periodo si può continuare ad usare la stima della varianza presunta senza tener conto dei risultati del primo audit, che potrebbe non essere terminato o non significativo?"* - Risposta CE: *i parametri sono sempre stimati, quindi l'AdA con giudizio professionale, decide se mantenere le stime iniziali o se ricalcolarle sulla base dei risultati parziali degli audit*"). Pertanto, il valore utilizzato è pari a 0,00333;

- per TE si ritengono valide le conclusioni adottate nel campionamento del primo step e cioè 2% quindi pari a € 1.347.526,20;

- per quanto riguarda AE, si evidenzia che con nota Ref. Ares(2021) 4203026 del 28/06/2021, la Direzione Generale Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea, a seguito dell'esame del Pacchetto affidabilità per il 6° periodo contabile 2019/2020, ha ricalcolato il tasso di errore totale TET, includendo la correzione del 5% su una unità campionaria affetta dall'irregolarità relativa alla limitazione ingiustificata del subappalto, individuando di conseguenza un tasso di errore maggiore rispetto a quello calcolato dall'AdA e pari a 0,20%. Alla luce delle osservazioni pervenute da parte della Commissione Europea, l'AdA in base al proprio giudizio professionale ha ritenuto valido continuare ad utilizzare lo stesso tasso di errore atteso già applicato per il primo step, pari all'1%, per cui AE = € 673.763,10 (1% di 67.376.309,80).

In base a quanto sopra illustrato in merito ai vari parametri da utilizzare, dall'applicazione della formula per la rideterminazione della dimensione del campione per l'ultima fase risulta:

$$n_2 = \frac{(1,282 \times 33.551.149,56 \times 0,00333)^2}{(1.347.526,20 - 673.763,10)^2 - 1,282^2 \times \frac{33.825.160,24^2}{18} \times 0,00333^2} = 1$$

Dalla formula emerge che il numero di progetti da estrarre per la seconda ed ultima fase n_2 è pari a n_1 unità; pertanto, la dimensione totale del campione non necessita di revisioni, rimanendo valida la dimensione complessiva di 30 unità, di cui 18 già estratte con il campione della prima fase e 12 da selezionare per la seconda.

Quindi:

n	operazioni
n_1	18
n_2	12
n_{1+2}	30

Relativamente ad una possibile stratificazione, si fa presente che la popolazione BV_2 risulta costituita dalle stesse quattro tipologie di operazioni presenti nella popolazione BV_1 e cioè: Acquisto/Realizzazione beni e servizi, Concessione di incentivi ad unità produttive, Realizzazione lavori pubblici e Strumenti finanziari; per le prime tre tipologie valgono le argomentazioni già riportate in riferimento al primo step, mentre la tipologia Strumenti finanziari, risulta costituita da un solo progetto (ID 14765) in merito al quale si riportano le seguenti considerazioni:

- il progetto è già stato controllato sia nel 4° periodo contabile, in riferimento alla fase di avvio e certificazione della prima tranche, pari al 25% della dotazione complessiva per un importo di € 4.107.082,33, che nel 5° periodo, in riferimento alla fase di attuazione e certificazione della seconda e della terza tranche, ciascuna sempre pari al 25% della dotazione complessiva per un importo di € 8.213.916,66. Inoltre, nel 6° periodo contabile è stato svolto l'audit di sistema tematico sugli Strumenti di Ingegneria finanziaria, nel corso del quale alcune operazioni appartenenti proprio all'intervento in questione sono state esaminate come test di conformità. Oltre ai controlli effettuati da parte dell'AdA, si evidenzia che il progetto ID 14765 è stato oggetto di verifiche, sia in relazione alla fase di avvio che alla fase di attuazione, anche da parte dell'IGRUE stesso nell'ambito della valutazione in itinere dell'AdA per il 5° periodo contabile 2018/2019, essendo stato campionato per l'esame del Requisito Chiave 16 nel Reperforming sugli audit delle operazioni, conclusosi con nota del MEF prot. n.227933 del 02/12/2020.

Pertanto, alla luce dei controlli completati nei precedenti periodi contabili, si ritiene che il progetto sia già stato sufficientemente monitorato, ed inoltre, tenuto conto che con il metodo di campionamento adottato MUS Standard, sensibile alla variabilità della dimensione della spesa, il progetto con un importo elevato (pari a € 1.928.171,02) ha una alta probabilità di essere estratto non

si è reputato necessario applicare una stratificazione specifica per tale intervento (visto che poi si sarebbe trattato di uno strato formato da una sola operazione). Si aggiunge infine che la stessa Commissione Europea nell'Allegato 2 "Metodologia di Campionamento per l'audit di avanzamento degli Strumenti Finanziari" di cui alla nota Ref. Ares(2019) 5287360 del 19/08/2019 e successivo aggiornamento presentato a Bruxelles in data 04/06/2021 al Technical Meeting con le Autorità di Audit, al paragrafo 1 riporta quanto segue: *"Nell'ambito della selezione del campione principale, l'AdA può decidere di controllare tutte le operazioni SIF oppure di selezionarle random come altre unità di campionamento, con o senza strato specifico per le operazioni SIF"*.

In riferimento ancora alla stratificazione, si segnala che all'interno di BV₂ sono presenti n.3 operazioni (ID 18206, ID 18208 e ID 18226) gestite dall'Organismo Intermedio Comune di Macerata (individuate negli Interventi dalla sigla ITI.u): anche in questo caso valgono le argomentazioni descritte per il primo step e cioè che mentre nel 6° periodo contabile l'AdA aveva ritenuto ragionevole verificare le operazioni gestite dagli OI, visto che non erano mai state certificate nei periodi contabili precedenti, individuando pertanto un apposito strato per tali progetti, nel 7° periodo invece non si è ritenuto necessario stratificare la popolazione per OI, in considerazione del fatto che si tratta solamente di tre progetti e che dalle verifiche effettuate nel periodo contabile precedente non sono emersi fattori di rischio specifici su tali interventi; a maggior garanzia si sottolinea che le tre operazioni fanno tutte capo allo stesso Organismo Intermedio Comune di Macerata, il quale nell'attuale periodo contabile è stato sottoposto ad Audit di sistema, per i Requisiti Chiave 1, 2, 3, 5, 6 e 7, concluso con Rapporto definitivo prot. n.913493 del 21/07/2021 ed attribuzione della Categoria 1, precisando per di più che nel corso dell'Audit sono stati esaminati come test di conformità proprio due dei tre progetti certificati nella popolazione BV₂ (ID 18206 e ID 18208), senza individuare difformità nei test.

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto la popolazione BV₂ viene considerata nel suo insieme, non applicando stratificazioni, sottolineando ad ogni modo che l'AdA si riserva sempre la possibilità di ricorrere a campionamenti aggiuntivi, nel caso siano riscontrati particolari elementi di rischio.

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del secondo ed ultimo periodo per il numero di progetti da estrarre BV_2/n_2 e cioè $33.551.149,56 : 12 = 2.795.929,13$ (1° passo di campionamento);
- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, determinato dal rapporto BV_2/n_2 il cui controllo va condotto al 100%: è presente un progetto *high value* ID 57297 di € 6.600.000,00;
- rideterminazione del *cut-off* all'interno della popolazione una volta dedotto il progetto *high value*,

da controllare a prescindere dall'estrazione e quindi da togliere dalla popolazione:

$$BV_{2s} = 33.551.149,56 - 6.600.000,00 = 26.951.149,56;$$

$$n_{2s} = 12 - 1 = 11;$$

$$BV_{2s} : n_{2s} = 26.951.149,56 : 11 = 2.450.104,51 \text{ (2° passo di campionamento).}$$

Non sono presenti ulteriori progetti *high value*;

- estrapolazione delle restanti 11 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per l'estrazione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE utilizzando la funzione del campionamento con metodo statistico MUS Standard multi-periodo;

- numero di **progetti estratti per il secondo ed ultimo step 11+1 high value (pari a € 2.536.028,91 + 6.600.000,00)**, per un totale spesa campionata di **€ 9.136.028,91**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 27,23% della spesa pubblica totale certificata a luglio 2021, seconda ed ultima fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2020-30/06/2021.

All'interno del campione risultano selezionate operazioni relative alle tipologie di intervento "Acquisto/Realizzazione beni e servizi", "Concessione di incentivi ad unità produttive" e "Realizzazione lavori pubblici", mentre non è stata estratta l'operazione relativa agli Strumenti finanziari ID 14765. Riguardo al mancato campionamento di tale progetto, si confermano le considerazioni già prima esposte nella sezione "Stratificazione" e quindi al fatto che l'operazione è già stata oggetto di controllo nei precedenti periodi, sottolineando ad ogni modo che comunque l'intervento sarà di nuovo verificato nei prossimi esercizi contabili, nell'ambito della fase di chiusura dell'operazione, selezionando eventualmente alcune unità della popolazione sottostante a tale progetto che non hanno fatto parte della popolazione delle precedenti tranche, così come suggerito dalla nota della Commissione Europea sulla metodologia degli audit sui SIF citata nella sezione "Stratificazione".

Al termine del 7° periodo contabile 01/07/2020-30/06/2021, la popolazione complessiva e la spesa campionata sono così composte:

DPI	Popolazione per campione		Campione	
	spesa	progetti	spesa	progetti
1ª DPI dicembre 2020	33.825.160,24	379	7.983.761,76	18
2ª DFPI luglio 2021	33.551.149,56	294	9.136.028,91	12
Totale	67.376.309,80	673	17.119.790,67	30

Si conferma inoltre che la spesa certificata corrisponde alla spesa certificata pubblica, non essendo presente spesa privata certificata.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti campionati:

nr.	step	ID	codice locale	CUP	asse	tipologia	spesa campionata	h.v.
1	1°	10526	MA;5;10526	I27H17001300006	2	Acquisto/Realizzazione beni-servizi	91.604,87	
2	1°	11350	MA;5;11350	B63J17000070007	1	Concessione incentivi unità produttive	149.469,88	
3	1°	11966	MA;5;11966	B74J19000080007	3	Concessione incentivi unità produttive	98.059,13	
4	1°	13348	MA;5;13348	B95H17000040007	3	Concessione incentivi unità produttive	73.547,00	
5	1°	13725	MA;5;13725	B72C18000050007	1	Concessione incentivi unità produttive	143.310,75	
6	1°	14026	MA;5;14026	B82E20000000007	3	Concessione incentivi unità produttive	123.755,10	
7	1°	14395	MA;5;14395	B73D18000160007	1	Concessione incentivi unità produttive	85.911,71	
8	1°	15324	MA;5;15324	B85I18000300007	3	Concessione incentivi unità produttive	49.194,56	
9	1°	15989	MA;5;15989	B31B18000750009	3	Strumenti finanziari	3.750.000,00	X
10	1°	16690	MA;5;16690	B37I19006650005	8	Concessione incentivi unità produttive	114.992,06	
11	1°	16774	MA;5;16774	B57I19000470005	8	Concessione incentivi unità produttive	194.880,15	
12	1°	16926	MA;5;16926	B57I19000380005	8	Concessione incentivi unità produttive	189.600,00	
13	1°	17098	MA;5;17098	B31B18000750009	8	Strumenti finanziari	2.250.000,00	X
14	1°	17152	MA;5;17152	B37H18008970009	2	Acquisto/Realizzazione beni-servizi	466.693,68	
15	1°	17465	MA;5;17465	I88G18000180002	6	Realizzazione lavori pubblici	73.027,61	
16	1°	18531	MA;5;18531	G49H18000550002	8	Realizzazione lavori pubblici	56.606,78	
17	1°	19373	MA;5;19373	B39H18000690009	6	Acquisto/Realizzazione beni-servizi	18.208,50	
18	1°	45240	MA;5;45240	B39E19001150009	8	Acquisto/Realizzazione beni-servizi	54.899,98	
19	2°	11896	MA;5;11896	B26B18000010007	3	Concessione incentivi unità produttive	80.000,00	
20	2°	14314	MA;5;14314	E71B18000410001	4	Realizzazione lavori pubblici	289.582,31	
21	2°	15113	MA;5;15113	B39J18002550007	3	Concessione incentivi unità produttive	39.711,83	
22	2°	16839	MA;5;16839	B17I19000390005	8	Concessione incentivi unità produttive	116.477,80	
23	2°	16948	MA;5;16948	F84H17001120007	6	Realizzazione lavori pubblici	134.015,92	
24	2°	18338	MA;5;18338	B87H20001520005	8	Concessione incentivi unità produttive	50.000,00	
25	2°	18354	MA;5;18354	B73H19000160002	5	Realizzazione lavori pubblici	709.065,47	
26	2°	18837	MA;5;18837	B22H18000650006	8	Realizzazione lavori pubblici	306.324,38	
27	2°	19027	MA;5;19027	B36G20000680005	8	Concessione incentivi unità produttive	648.837,00	
28	2°	19289	MA;5;19289	B28I20000110007	1	Concessione incentivi unità produttive	132.760,00	
29	2°	55914	MA;5;55914	B79E19001040009	8	Acquisto/Realizzazione beni-servizi	29.254,20	
30	2°	57297	MA;5;57297	B39J20005410009	8	Acquisto/Realizzazione beni-servizi	6.600.000,00	X
Totale							17.119.790,67	

All'interno del campione del 7° periodo contabile risultano operazioni dei vari assi e di tutte le tipologie: si evidenzia che non sono presenti operazioni dell'asse 7 Assistenza tecnica, assicurando ad ogni modo che tale asse è stato controllato nel corso dei precedenti periodi, senza riscontrare fattori di rischio. L'AdA pertanto ritiene che il campione selezionato sia rappresentativo della popolazione dalla quale è stato estratto, consentendo di elaborare un parere di audit valido in conformità all'art.127.5 del Reg.(UE) 1303/2013.

Si fa presente infine che nell'ottica della collaborazione con l'IGRUE, individuato quale Organismo di Coordinamento nazionale delle AdA, ai sensi dell'art.128.2 del Reg.(UE) 1303/2013 in base all'Accordo di Partenariato per l'Italia, allo stesso sono stati trasmessi i verbali di campionamento di ogni step. Inoltre, tutta la documentazione è stata caricata sul portale CIRCABC della Commissione Europea.

Applicazione dell'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 - proporzionalità dei controlli:

per ciascuna delle due fasi del campionamento multi-periodo adottato, è stato verificato quanto previsto dall'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 sulla proporzionalità dei controlli, come di seguito descritto:

- 1° step

prima di procedere alla selezione delle operazioni del 1° step è stato esaminato se alcuni dei progetti campionati nei periodi contabili precedenti (3° periodo 2016/2017, 4° periodo 2017/2018, 5° periodo 2018/2019 e 6° periodo 2019/2020) fossero presenti nella popolazione del periodo corrente 2020/2021 riscontrando tale situazione per 12 operazioni (ID 10451, ID 11516, ID 12167, ID 12534, ID 13599, ID 13915, ID 14103, ID 15989, ID 16939, ID 17098, ID 17152 e ID 18577) delle quali solo una (ID 11516) con importo della spesa totale ammissibile non superiore alla soglia di 400.000,00 euro e quindi rientrante nella casistica secondo la quale non è soggetta a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che tale operazione è già stata sottoposta ad un audit nel 4° periodo contabile 2017/2018, non va ulteriormente controllata per cui può essere esclusa dalla popolazione oppure sostituita in caso di estrazione. In base al proprio giudizio professionale, considerato che all'interno della popolazione è presente solo una operazione soggetta alle condizioni dell'art.148.1, l'AdA ha deciso di non escluderla, applicando la procedura della sostituzione in caso di eventuale estrazione, come d'altronde consentito dai Regolamenti comunitari.

Le restanti undici operazioni con spesa totale ammissibile superiore alla soglia di 400.000,00 euro invece non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; appurato che non ci sono stati controlli da parte della CE nel periodo contabile 2020/2021 su questi undici progetti, gli stessi

possono essere oggetto di ulteriori verifiche da parte dell'AdA nel periodo contabile in questione e di conseguenza non è stato necessario escluderli dalla popolazione utilizzata per il campionamento. Nell'ambito dell'estrazione, l'operazione ID 11516 soggetta alle condizioni sulla proporzionalità dei controlli non è stata selezionata per cui non è stato necessario applicare la procedura della sostituzione; risultano invece campionate le operazioni relative agli Strumenti finanziari (ID 15989 e ID 17098) e l'operazione ID 17152, già controllate nel 5° periodo contabile, ma per via della dimensione della spesa superiore alla soglia di € 400.000,00 possono essere sottoposte ad ulteriore verifica nel periodo contabile in esame.

Si riporta di seguito la tabella con indicazione degli importi relativi ai dodici progetti sopra specificati con la spesa totale ammissibile, la spesa totale pubblica e la quota totale FESR, la spesa campionata ed il periodo contabile del precedente campione:

ID	spesa totale ammissibile	contributo concesso	quota FESR 50%	spesa pubblica campionata	periodo contabile del precedente campione
10451	1.124.294,95	1.124.294,95	562.147,48	112.370,02	6° periodo_2 RAC 2021
11516	316.000,00	221.200,00	110.600,00	94.276,00	4° periodo_3 RAC 2019
12167	1.481.042,38	666.469,08	333.234,54	332.880,98	6° periodo_1 RAC 2021
12534	951.600,00	951.600,00	475.800,00	80.481,57	5° periodo_3 RAC 2020
13599	655.440,00	145.000,00	72.500,00	106.001,09	6° periodo_1 RAC 2021
13915	1.024.872,90	1.024.872,90	512.436,45	101.171,99	6° periodo_2 RAC 2021
14103	1.333.333,00	933.333,11	466.666,56	70.988,96	6° periodo_1 RAC 2021
15989	15.000.000,00	15.000.000,00	7.500.000,00	3.750.000,00	5° periodo_1 RAC 2020
16939	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	765.393,30	6° periodo_2 RAC 2021
17098	9.000.000,00	9.000.000,00	4.500.000,00	2.250.000,00	5° periodo_1 RAC 2020
17152	1.708.000,00	1.708.000,00	854.000,00	352.221,34	5° periodo_3 RAC 2020
18577	2.635.000,00	980.000,00	490.000,00	978.700,00	6° periodo_1 RAC 2021

- 2° step

infine, anche per la seconda ed ultima fase, prima dell'estrazione è stata esaminata la composizione della popolazione, riscontrando che all'interno di BV₂ sono presenti undici operazioni già risultanti nei precedenti campionamenti (ID 12534, ID 13362, ID 13915, ID 14103, ID 14611, ID 14765, ID 16293, ID 16315, ID 16412, ID 17033 e ID 18531).

Dall'esame delle operazioni evidenziate risulta che tre progetti (ID 16293, ID 16315 e ID 16412) con spesa totale ammissibile inferiore alla soglia di 400.000,00 euro e controllati nei precedenti periodi contabili, rientrano nella casistica secondo la quale non sono soggetti a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che tali operazioni sono già state sottoposte ad audit nei periodi contabili precedenti (nel 6° periodo per l'operazione ID 16293 e nel 5° periodo per le operazioni ID 16315 e ID 16412), non vanno ulteriormente controllate per cui possono essere escluse dalla popolazione oppure sostituite in caso di estrazione.

In base al proprio giudizio professionale, considerato che all'interno della popolazione BV₂ sono presenti solo tre operazioni soggette alle condizioni dell'art.148.1, l'AdA ha deciso di non escluderle, applicando la procedura della sostituzione in caso di eventuale estrazione.

Tutte le restanti 8 operazioni (ID 12534, ID 13362, ID 13915, ID 14103, ID 14611, ID 14765, ID 17033 e ID 18531) con spesa ammissibile superiore alla soglia di 400.000,00 euro possono essere invece ulteriormente controllate, compresa l'operazione ID 18531 con spesa ammissibile inferiore alla soglia stabilita, in quanto rientrano nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata, tenendo conto che come riportato dalla nota EGESIF 16-0014-00 al paragrafo 7.10.1, in caso di campionamento multi-periodo, *"...la sostituzione o l'esclusione delle operazioni non sono applicabili poiché si ha un unico audit le cui attività sono distribuite in momenti diversi riferiti allo stesso anno"*; pertanto visto che l'operazione ID 18531 è stata campionata nel primo step del 7° periodo contabile, secondo la nota EGESIF in caso di campionamento multi-periodo si ha un unico audit, per cui può essere oggetto di un'ulteriore verifica.

Considerato inoltre che alla data del campionamento non risultavano controlli da parte della CE, non è stato necessario effettuare esclusioni o eventuali successive sostituzioni per le operazioni sopra evidenziate, specificando ad ogni modo che nessuna delle undici operazioni indicate è stata estratta in questo secondo step.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei progetti sopra descritti:

ID	spesa totale ammissibile	contributo concesso	spesa pubblica campionata	periodo contabile del precedente campione
12534	951.600,00	951.600,00	80.481,57	5° periodo_3 RAC 2020
13362	549.510,00	145.000,00	93.429,00	5° periodo_2 RAC 2020
13915	1.024.872,90	1.024.872,90	101.171,99	6° periodo_2 RAC 2021
14103	1.333.333,00	933.333,11	70.988,96	6° periodo_1 RAC 2021
14611	3.690.000,00	1.845.000,00	1.660.500,00	5° periodo_1 RAC 2020
			792.000,00	5° periodo_2 RAC 2020
14765	16.427.998,66	16.427.998,66	4.107.082,33	4° periodo_2 RAC 2019
			8.213.916,66	5° periodo_1 RAC 2020
16293	250.000,00	250.000,00	219.545,93	6° periodo_1 RAC 2021
16315	99.425,51	99.425,51	86.695,93	5° periodo_1 RAC 2020
16412	150.000,00	150.000,00	4.275,34	5° periodo_1 RAC 2020
17033	472.140,00	472.140,00	70.466,90	5° periodo_3 RAC 2020
18531	127.500,00	127.500,00	56.606,78	7° periodo_1 RAC 2022

5.4 Riconciliazione delle Spese

Per quanto riguarda la Riconciliazione delle spese per ognuna delle due fasi del campionamento multi-periodo adottato nel 7° periodo contabile 01/07/2020-30/06/2021, si è proceduto all'esame dei dati, riscontrando che in entrambi gli step la popolazione dalla quale è stato estratto il campione corrisponde esattamente al totale spesa certificato nelle corrispondenti domande di pagamento intermedio, come di seguito illustrato:

- nel primo step la popolazione dalla quale è stato estratto il campione (pari a € 33.825.160,24) corrisponde al totale spesa certificato nella domanda di pagamento intermedio n.1 di dicembre 14/02/2022

2020, composta solo da progetti di importo positivo, non essendo presenti rettifiche finanziarie tali da generare unità di campionamento negative:

Riconciliazione della spesa 1° step	
Domanda di pagamento intermedio n.1	33.825.160,24
Importi negativi	---
Popolazione per campionamento	33.825.160,24

- ugualmente nel secondo step la popolazione dalla quale è stato estratto il campione (pari a € 33.551.149,56) corrisponde esattamente all'incremento di spesa intervenuto tra la domanda finale di pagamento intermedio n.2 di luglio 2021 e la precedente domanda di pagamento intermedio n.1 di dicembre 2020; anche in questo caso non ci sono rettifiche finanziarie tali da generare unità di campionamento negative:

Riconciliazione della spesa 2° step	
Domanda finale di pagamento intermedio n.2 (A)	67.376.309,80
Domanda di pagamento intermedio n.1 (B)	33.825.160,24
Incremento netto (C = A-B)	33.551.149,56
Popolazione per campionamento (D)	33.551.149,56
Differenza (E = D-C)	---
Importi negativi (F)	---
Differenza (G = F-E)	---

Complessivamente la spesa certificata nel 7° periodo contabile dal 01/07/2020 al 30/06/2021, tramite due domande di pagamento intermedio, è pari a € 67.376.309,80 corrispondente alla spesa utilizzata per il campionamento:

DPI	Numero progetti cumulati	Spesa cumulata	Incremento netto	Delta per campione	Differenza
1 ^a DPI - 22/12/2020	379	33.825.160,24	33.825.160,24	33.825.160,24	---
2 ^a DFPI - 21/07/2021	645	67.376.309,80	33.551.149,56	33.551.149,56	---
Totale			67.376.309,80	67.376.309,80	---

Mentre a livello di progetti ai fini del campionamento la situazione è la seguente:

DPI	Totale progetti cumulati in DP	Progetti positivi per campione	Progetti negativi
1 ^a DPI	379	379	0
2 ^a DFPI	645	294	0
Totale		673	0

5.5 Campionamento unità negative

Come evidenziato nel paragrafo precedente, nel corso del 7° periodo contabile 01/07/2020-30/06/2021 non ci sono state unità negative e la popolazione utilizzata per il campionamento corrisponde esattamente alla spesa certificata; pertanto non è stato necessario svolgere il lavoro sulle unità negative previsto dalla normativa comunitaria, Reg.(UE) 480/2014 art.28.7, aggiungendo che nell'Appendice 2 dei Conti non risulta inserito nessun importo non essendo stati registrati ritiri nel corso del periodo contabile in esame.

5.6 Campionamento non Statistico

Non pertinente, visto che per il periodo contabile in questione è stato utilizzato il metodo di campionamento statistico, come descritto nei paragrafi precedenti.

5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni

Nel corso degli audit espletati sono state controllate tutte le 30 operazioni estratte per una spesa totale di € 17.119.790,67 verificando il rispetto delle condizioni di cui all'art.27 del Reg.(UE) 480/2014, come modificato dal Reg.(UE) 886/2019; tutti i controlli sono terminati e sono stati predisposti i relativi rapporti definitivi; le operazioni selezionate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili esaminati.

Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate nel periodo contabile in questione (acquisto/realizzazione beni e servizi, concessione di contributi e realizzazione lavori pubblici) compresi due progetti relativi agli Strumenti finanziari (SF) (ID 15989 e ID 17098) i cui controlli hanno riguardato l'attuazione del fondo e quindi la seconda tranche pari al 25% sulla dotazione complessiva.

Sub-campionamento

Tutte le operazioni estratte sono state controllate al 100% della spesa e non sono stati effettuati sub-campionamenti per la verifica dei progetti selezionati.

Procedure di controllo

Per quanto riguarda le procedure di controllo, va evidenziato che, a seguito del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e al conseguente svolgimento del lavoro in modalità *smart-working*, così come anche suggerito ad inizio pandemia dalla stessa Commissione Europea con la nota Ref. Ares(2020) 1641010 del 18/03/2020, sono state adottate le seguenti modalità di lavoro:

- una prima fase di controllo desk attraverso la revisione dei documenti disponibili tramite i sistemi informativi dell'Amministrazione regionale;
- una seconda fase consistente nella richiesta al beneficiario della documentazione necessaria per completare il controllo, da trasmettere in via telematica;
- infine, una terza possibile fase con la visita in loco da valutare in base alle circostanze e tenendo conto della situazione sanitaria, al fine di verificare quegli aspetti che avrebbero potuto richiedere ulteriori chiarimenti per la conclusione del controllo.

Si aggiunge inoltre che, sebbene a seguito dell'emergenza epidemiologica l'attività sia stata svolta per la maggior parte del tempo in modalità *smart-working*, l'AdA è riuscita comunque ad organizzare e a gestire il proprio lavoro, completandolo nei termini previsti dai Regolamenti comunitari.

Esame degli errori

Al termine dei controlli sono stati verificati i risultati ottenuti dall'attività di audit e sono emerse irregolarità con impatto finanziario in 2 operazioni.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle irregolarità riscontrate, secondo la classificazione prevista nell'Allegato 5 dell'EGESIF 15-0002-04, segnalando che alla RAC è allegato il file in formato excel "Tabella irregolarità FESR-RAC 2022":

ID	tipologia	spesa campionata	spesa errata	%	tipo di irregolarità	ref.
1° Step						
10526	Acquisto/Realizzazione beni-servizi	91.604,87	-			
11350	Concessione incentivi unità produttive	149.469,88	14,00	0,009%	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità	8.4
11966	Concessione incentivi unità produttive	98.059,13	-			
13348	Concessione incentivi unità produttive	73.547,00	-			
13725	Concessione incentivi unità produttive	143.310,75	-			
14026	Concessione incentivi unità produttive	123.755,10	-			
14395	Concessione incentivi unità produttive	85.911,71	-			
15324	Concessione incentivi unità produttive	49.194,56	634,96	1,29%	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità	8.4
15989	Strumenti finanziari	3.750.000,00	-			
16690	Concessione incentivi unità produttive	114.992,06	-			
16774	Concessione incentivi unità produttive	194.880,15	-			
16926	Concessione incentivi unità produttive	189.600,00	-			
17098	Strumenti finanziari	2.250.000,00	-			
17152	Acquisto/Realizzazione beni-servizi	466.693,68	-			
17465	Realizzazione lavori pubblici	73.027,61	-			
18531	Realizzazione lavori pubblici	56.606,78	-			
19373	Acquisto/Realizzazione beni-servizi	18.208,50	-			
45240	Acquisto/Realizzazione beni-servizi	54.899,98	-			
Totale 1° step		7.983.761,76	648,96			

2° Step						
11896	Concessione incentivi unità produttive	80.000,00	-			
14314	Realizzazione lavori pubblici	289.582,31	-			
15113	Concessione incentivi unità produttive	39.711,83	-			
16839	Concessione incentivi unità produttive	116.477,80	-			
16948	Realizzazione lavori pubblici	134.015,92	-			
18338	Concessione incentivi unità produttive	50.000,00	-			
18354	Realizzazione lavori pubblici	709.065,47	-			
18837	Realizzazione lavori pubblici	306.324,38	-			
19027	Concessione incentivi unità produttive	648.837,00	-			
19289	Concessione incentivi unità produttive	132.760,00	-			
55914	Acquisto/Realizzazione beni-servizi	29.254,20	-			
57297	Acquisto di beni	6.600.000,00	-			
Totale 2° step		9.136.028,91	-			
Totale generale		17.119.790,67	648,96	0,004%		

Nel rispetto delle Linee Guida della Commissione sul campionamento e sul trattamento degli errori (EGESIF 16-0014-01 ed EGESIF 15-0002-04) è stata effettuata una analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo; con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) sono stati presi in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della natura e della causa delle irregolarità identificate, nonché dei possibili effetti ed è emerso che i due casi accertati sono relativi alle seguenti situazioni:

Errori 1° step

- per il progetto ID **11350** dell'Asse 1 Concessione di incentivi ad unità produttive, si tratta di un importo irregolare di € 14,00 pari allo 0,009% del totale campionato di € 149.469,88 dovuto alla non ammissibilità di una voce di spesa indicata in fattura; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità" Ref. 8.4;

- per il progetto ID **15324** dell'Asse 3 Concessione di incentivi ad unità produttive, si tratta di un importo irregolare di € 634,96 pari all'1,29% del totale campionato di € 49.194,56 dovuto alla non

ammissibilità di alcune voci di costo considerate non strettamente necessarie alla realizzazione del progetto o relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa e quindi non rientranti nelle tipologie di spesa ammesse dall'avviso; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità" Ref. 8.4;

Inoltre, si precisa che il controllo relativo ai due progetti degli Strumenti finanziari ID **15989** e ID **17098** è stato chiuso con esito "parzialmente positivo" in quanto, sebbene non siano state riscontrate irregolarità con impatto finanziario sulle spese certificate e campionate (attinenti alla seconda tranche del 25% del totale della dotazione del fondo), dall'audit sono emerse alcune criticità e irregolarità procedurali in riferimento alla popolazione dei SIF, senza ripercussioni ad ogni modo sul raggiungimento della soglia minima del 60% di attuazione della prima tranche.

Nei confronti dei soggetti responsabili dell'attuazione dei SIF (quali AdG, Soggetto gestore e Struttura regionale competente) sono state di conseguenza impartite da parte dell'AdA varie raccomandazioni concernenti gli aspetti procedurali identificati problematici, oltre a segnalare le opportune misure correttive da adottare entro il termine del 01/07/2022.

Errori 2° step

Nei progetti campionati nel secondo step non sono state riscontrate irregolarità.

Al termine dell'analisi effettuata si conclude che gli errori riscontrati sono casuali.

Nell'insieme le irregolarità segnalate risultano abbastanza irrilevanti in termini di spesa ed hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati. L'errore complessivo rilevato uguale a € 634,96 corrisponde allo 0,004% sul totale spesa campionata controllata di € 17.119.790,67 per il periodo contabile in esame.

Si aggiunge che nel corso dell'attività di audit del periodo in questione non sono emersi casi di frode o di sospetta frode, assicurando, così come richiesto dalla Commissione Europea con email dell'11/01/2022 a seguito del Technical Meeting del 07/12/2021, che in tutte le check-list utilizzate per gli audit delle operazioni è presente un punto di controllo specifico, volto a verificare sia l'eventuale presenza di situazioni di frodi sospette, sia la successiva comunicazione e correzione nel caso tali situazioni siano state riscontrate (si riporta per maggiore precisione la domanda presente nelle proprie check-list: "*Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?*").

Nell'insieme in base ai risultati ottenuti, è possibile affermare che l'audit delle operazioni ha fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma.

5.8 Rettifiche Finanziarie

Al completamento delle verifiche, l'AdA ha informato l'AdG, avente anche funzioni di certificazione, delle irregolarità riscontrate, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese irregolari dai Conti e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari, dove necessario. L'AdG con funzioni di certificazione ha perciò provveduto ad effettuare le dovute rettifiche finanziarie, tramite i Conti come ritiri, anche se in un caso trattandosi di valore inferiore a 250,00 euro di contributo, poteva essere applicato quanto consentito dall'art.122.2 del Reg.(UE) 1303/2013. Inoltre le procedure di recupero del contributo nei confronti dei beneficiari per l'operazione ID 11350 sono già state completate, mentre per l'altra operazione ID 15324 sono ancora in corso; ad ogni modo ai fini del bilancio comunitario visto che gli importi sono stati ritirati tramite i Conti, i relativi follow-up sono tutti chiusi; inoltre non sono presenti importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

La seguente tabella riassume le rettifiche sulle irregolarità riscontrate:

ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione
11350	149.469,88	14,00	14,00	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2022)
15324	49.194,56	634,96	634,96	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2022)
Totale		648,96	648,96	

A seguito dei controlli dell'AdA, non sono state effettuate altre rettifiche finanziarie calcolate sulla base di un tasso forfettario o correzioni estrapolate.

Riguardo, infine, alla problematica sul tema dei subappalti, sollevata dalla Commissione Europea con nota DG Regio Ares (2019) 7810415 del 19/12/2019, si precisa che nel campione del 7° periodo contabile è presente una operazione ID 17152 di € 466.693,68 soggetta alla questione della limitazione ingiustificata del subappalto; nella successiva sezione 8 della presente Relazione sono riportate le informazioni relative a tale materia.

5.9 Tasso d'errore

Premessa

Si premette che i calcoli di seguito descritti, per la determinazione del tasso di errore totale TET, del limite superiore dell'errore ULE e del tasso di errore totale residuo TETR, sono stati effettuati prendendo in esame solo le due irregolarità riscontrate dall'AdA nel corso dell'audit delle operazioni, mentre non viene aggiunta l'ulteriore rettifica del 5% sull'operazione campionata ID 17152, potenzialmente interessata dalla problematica della limitazione ingiustificata del subappalto. Nell'ottica di collaborazione e alla luce delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea in occasione della Riunione annuale di Coordinamento dell'Audit tra i servizi della Commissione e le Autorità di audit italiane del 12/10/2021, nella sezione 8 della presente Relazione vengono altresì riportate le informazioni relative all'ulteriore calcolo del TET e del TETR tenendo conto anche del presunto errore del 5% calcolato sulla spesa dell'operazione campionata ID 17152, soggetta alla questione del subappalto.

Calcolo del tasso di errore

Secondo quanto stabilito dall'art.28.14 del Reg.(UE) 480/2014, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni, l'AdA calcola il tasso di errore totale (TET), corrispondente alla somma degli errori casuali estrapolati, più eventuali errori sistemici ed errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.

Come esplicitato nella precedente sezione 5.7, le due irregolarità con impatto finanziario sono di tipologia casuale, pertanto, in linea con quanto previsto nella Strategia e nel Manuale ed applicando la metodologia indicata dalle Linee Guida della Commissione sul campionamento, si è proceduto alla loro proiezione sulla popolazione.

Proiezione dell'errore

Ai fini della proiezione occorre valutare se l'importo dell'operazione irregolare è superiore o inferiore al relativo passo di campionamento; infatti, per le operazioni di importo superiore al passo di campionamento, l'errore proiettato EE_e è esattamente uguale alla somma degli errori trovati in tali operazioni, secondo la formula:

$$EE_e = \sum_{h=1}^{H_1} \sum_{i=1}^{n_{h1}} E_{h1i} + \sum_{h=1}^{H_2} \sum_{i=1}^{n_{h2}} E_{h2i}$$

mentre per le operazioni di importo inferiore al passo di campionamento, l'errore proiettato è

calcolato per ciascuno strato e per ciascun periodo come somma del tasso di errore di ogni operazione moltiplicato per il passo di campionamento corrispondente e sommando tutti i valori ottenuti per ogni strato e periodo, ottenendo così il valore EE_s , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \sum_{h=1}^{H_1} \left(\frac{BV_{h1s}}{n_{h1s}} \cdot \sum_{i=1}^{n_{h1s}} \frac{E_{h1i}}{BV_{h1i}} \right) + \sum_{h=1}^{H_2} \left(\frac{BV_{h2s}}{n_{h2s}} \cdot \sum_{i=1}^{n_{h2s}} \frac{E_{h2i}}{BV_{h2i}} \right)$$

Nei 3 progetti *high value* individuati nel campionamento del 7° periodo contabile (di cui due del 1° step ID 15989 e ID 17098) ed uno del secondo step (ID 57297) non sono state riscontrate irregolarità per cui $EE_e = 0,00$.

Per le altre operazioni sono state accertate irregolarità solo nel primo step, come da tabella seguente:

1° step

ID	spesa certificata (A)	spesa errata (B)	errore /spesa (C=B/A)	passo di campionamento (D)	errore casuale proiettato (CxD)
11350	149.469,88	14,00	0,009%	1.739.072,52	162,89
15324	49.194,56	634,96	1,291%	1.739.072,52	22.446,41
Totale		648,96	1,30%		22.609,30

Nel secondo step non ci sono irregolarità.

Quindi $EE_s = 22.609,30$, equivalente all'errore proiettato

$EE = EE_e + EE_s = 0,00 + 22.609,30 = 22.609,30$ pari allo **0,034%** della popolazione totale certificata nel periodo di riferimento (di € 67.376.309,80).

Non sono presenti errori sistemici o errori anomali non corretti.

Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'extrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento multi-periodo è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\sum_{h=1}^{H_1} \left(\frac{BV_{h1s}^2}{n_{h1s}} \cdot s_{rh1s}^2 \right) + \sum_{h=1}^{H_2} \left(\frac{BV_{h2s}^2}{n_{h2s}} \cdot s_{rh2s}^2 \right)}$$

dove s_{rh1s} è la deviazione standard dei tassi di errore nel campione del gruppo di operazioni al di sotto del passo di campionamento dello strato h per ciascun periodo, cioè

$$s_{rh1s}^2 = \frac{1}{n_{h1s} - 1} \sum_{i=1}^{n_{h1s}} (r_{hti} - \bar{r}_{h1s})^2$$

con \bar{r}_{h1s} uguale alla media semplice dei tassi di errore nel campione del gruppo non esaustivo dello strato h di ciascun periodo del campione.

Dall'applicazione delle formule suddette, con un livello di confidenza all'80% e quindi z pari a 1,282 è risultata una precisione di **28.763,14**.

Valutazione

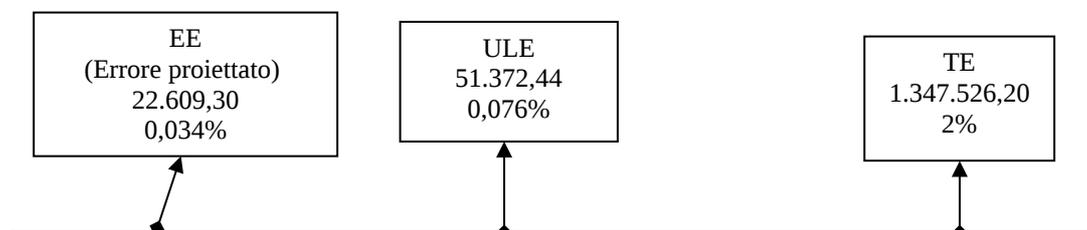
Infine, va calcolato il limite superiore dell'errore (ULE dato dalla somma EE + SE) per il confronto con il massimo errore tollerabile TE:

EE = **22.609,30** pari allo 0,034% della popolazione

SE = **28.763,14**

ULE = EE + SE = **22.609,30 + 28.763,14 = 51.372,44**, pari allo 0,076% della popolazione,

TE = 1.347.526,20, pari al 2% della popolazione



Considerato che sia l'errore proiettato (EE) che il limite superiore dell'errore (ULE) sono altamente al di sotto della soglia di materialità del 2% (TE), si può concludere che la popolazione non contiene errori materiali e non è necessario un ulteriore lavoro aggiuntivo.

Calcolo del tasso di errore totale residuo

Oltre al TET, l'AdA deve calcolare anche il tasso di errore totale residuo (TETR) corrispondente al tasso di errore totale previsto al netto delle rettifiche applicate in relazione agli errori individuati dall'AdA nel corso dei controlli sulle operazioni, tenendo conto dell'eventuale presenza di importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, che vanno rimossi dalla popolazione.

Nel periodo contabile in esame non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, per cui ai fini del calcolo del tasso di errore residuo non è necessario procedere alla rimozione di detti importi dalla popolazione.

Per il periodo contabile in questione il tasso di errore totale residuo è pari a 0,033%, calcolato applicando le formule riportate nella nota EGESIF 15-0002-04, così come segue:

Calcolo del tasso di errore totale residuo (TETR)		
A	Popolazione dell'audit	67.376.309,80
B	Spese sottoposte ad audit	17.119.790,67
C	Errori nel campione	648,96
D	Tasso di errore totale (TET) dopo l'estrapolazione	0,034%
E ₁	Importi di cui all' art.137.2 (in corso di valutazione)	-
E ₂	Altri importi negativi dedotti dalle spese originariamente dichiarate nel periodo contabile	122.330,12
F=A-E ₁ -E ₂	Popolazione senza valutazioni in corso	67.253.979,68
G=DxF	Importo a rischio	22.568,25
H	Rettifiche finanziarie relative all'audit delle operazioni o applicate dall'AdG/AdC per ridurre il rischio riscontrato dall'AdA	648,96
I=F-H	Importo certificabile nei conti	67.253.330,72
J=G-H	Importo residuo a rischio	21.919,29
K=J/I	Tasso di errore totale residuo (TETR)	0,033%
L=(J-0,02xI)/0,98	Importo delle correzioni per ridurre il rischio residuo alla soglia della materialità (correzioni finanziarie estrapolate)	---
M=(J-L)/(I-L)	Tasso di errore totale residuo (TETR) dopo le correzioni estrapolate	---
		(TETR <2%)
		(TETR <2%)

In merito al calcolo del TETR, si aggiungono le seguenti informazioni richieste dall'EGESIF 15-002-04 e riguardanti le unità di campionamento degli Strumenti finanziari (SF):

a) gli importi delle due unità di campionamento relative agli SF (ID 15989 di € 3.750.000,00 e ID 17098 di € 2.250.000,00) sono inserite nel valore A del calcolo del TETR;

- b) oltre alle due unità suddette campionate e controllate nel 7° periodo contabile, nella popolazione BV di tale periodo risulta certificata una ulteriore operazione riferita agli SF; si tratta dell'unità ID 14765 di € 1.928.171,02 la quale per le motivazioni riportate al precedente paragrafo 5.3 di questo stesso capitolo, nel periodo contabile in esame non è stata campionata;
- c) non sono presenti importi inerenti agli SF relativi a valutazioni in corso o altri importi negativi SF detratti dalla popolazione inclusi nel valore F del calcolo del TETR;
- d) non sono presenti rettifiche finanziarie relative agli SF incluse nel valore H del calcolo del TETR.

In considerazione del fatto che il tasso di errore totale residuo è al di sotto della soglia del 2%, (pari a 0,033%) non è stato necessario effettuare ulteriori rettifiche finanziarie, oltre alle correzioni degli errori riscontrati nel campione come sopra descritto.

Riepilogo

Ai fini riepilogativi si evidenziano i seguenti dati:

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2020/2021 (*book value*): 67.376.309,80
- valore della spesa campionata: 17.119.790,67
- numerosità campionaria: 30 progetti
- livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 1.347.526,20
- livello di confidenza: 80% ($z = 1,282$)
- livello dell'errore atteso: 1% della spesa certificata, cioè 673.763,10
- **tasso di errore del campione: 0,004% (importo 648,96)**
- **tasso di errore totale proiettato (TET): 0,034% (importo 22.609,30)**
- **precisione: 28.763,14**
- **limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,076% (importo 51.372,44)**
- **tasso di errore totale residuo (TETR): 0,033% (importo 21.919,29).**

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato nell'Allegato 10.2.

Infine, come richiesto dall'EGESIF 15-0002-04, si unisce l'Allegato 10.3 in formato excel contenente:

- a) Calcolo per la dimensione del campione casuale;
- b) Elenco delle unità di campionamento selezionate;
- c) Calcolo per la determinazione del TET (template della Commissione "*Extrapolation templates - MUS 2 periods*");
- d) Calcolo per la determinazione del TETR conforme al modello Allegato 4 dell'EGESIF, specificando che sia per il calcolo TET che per il calcolo TETR sono stati predisposti i fogli di calcolo in due versioni:

- una versione senza la rettifica sull'operazione soggetta alla limitazione ingiustificata del subappalto (fogli denominati "TET senza subappalto" e "TETR senza subappalto"),
 - l'altra versione comprensiva della rettifica sull'operazione soggetta alla limitazione ingiustificata del subappalto (fogli denominati "TET+subappalto" e "TETR+subappalto").
- Per maggior dettaglio si allega inoltre il foglio di calcolo per la determinazione del TET compilato da questa AdA.

5.10 Risultati degli Audit campione supplementare

Nel corso del periodo contabile in esame, l'AdA in base al proprio giudizio professionale non ha ritenuto necessario effettuare campioni supplementari, in quanto non sono stati riscontrati fattori di rischio specifici.

5.11 Problemi di Natura Sistemica

Le irregolarità rilevate non presentano carattere sistematico, per cui non è stato necessario adottare provvedimenti in merito o apportare rettifiche finanziarie. Gli errori riscontrati sono infatti errori casuali e non sono presenti errori anomali o errori noti.

5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni

In riferimento al seguito dato agli audit delle operazioni relativi a periodi contabili precedenti, si specifica che i follow-up inerenti alle irregolarità riscontrate nel 3° periodo contabile 2016/2017, nel 4° periodo contabile 2017/2018, nel 5° periodo contabile 2018/2019 e nel 6° periodo contabile 2019/2020 erano già tutti chiusi alla data di trasmissione delle rispettive RAC (RAC 2018, RAC 14/02/2022

2019, RAC 2020 e RAC 2021), così come non erano presenti progetti con importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

Alla luce di quanto sopra esposto non è stato necessario effettuare ulteriori controlli.

5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni

Nel corso degli audit delle operazioni sono stati controllati tutti i 30 progetti, campionati secondo il metodo statistico MUS Standard multi-periodo, e le verifiche sono state eseguite al 100% della spesa senza effettuare sub-campionamenti, per un importo totale di € 17.119.790,67.

Dai controlli sono emerse irregolarità con impatto finanziario su 2 unità campionate per una spesa errata di € 648,96, corrispondente allo 0,004% della spesa controllata, con il tasso di errore totale proiettato (TET) dello 0,034%, il limite superiore dell'errore dello 0,076% ed il tasso di errore totale residuo (TETR) dello 0,033%, tutti al di sotto della soglia di materialità del 2%.

Gli errori riscontrati sono casuali e non di natura sistemica; inoltre non sono stati individuati fattori di rischio specifici per cui non è stato necessario effettuare lavoro aggiuntivo tramite campioni supplementari.

Infine, non ci sono stati casi di frode o di sospetta frode, assicurando, così come richiesto dalla Commissione Europea con email dell'11/01/2022 a seguito del Technical Meeting del 07/12/2021, che in tutte le check-list utilizzate per gli audit delle operazioni è presente un punto di controllo specifico, volto a verificare sia l'eventuale presenza di situazioni di frodi sospette, sia la successiva comunicazione e correzione nel caso tali situazioni siano state riscontrate (si riporta per maggiore precisione la domanda presente nelle proprie check-list: *"Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?"*).

Le due irregolarità sono state corrette tramite ritiri nei Conti, attraverso le Appendici 1 e 8; nello stesso tempo le procedure di recupero del contributo erroneamente erogato nei confronti dei beneficiari sono state completate per una operazione, mentre sono in corso di definizione per l'altra. Ai fini del bilancio comunitario tutti i follow-up sono comunque chiusi.

Nel periodo di riferimento sono state controllate spese relative agli Strumenti finanziari per due operazioni (ID 15989 e ID 17098): gli importi certificati sono relativi al pagamento dell'attuazione del fondo e quindi alla seconda tranche del 25% sulla dotazione complessiva; per i due progetti i

relativi controlli si sono conclusi con esito “parzialmente positivo”, in quanto sono state riscontrate irregolarità senza impatto finanziario sulle spese, come descritto al precedente paragrafo 5.7.

Nella popolazione BV è presente una ulteriore operazione relativa agli Strumenti finanziari (ID 14765) che per le motivazioni riportate nel paragrafo 5.3 non è stata campionata nel periodo contabile in esame.

In riferimento ancora alla email sopra citata della Commissione Europea dell’11/01/2022 a seguito del Technical Meeting del 07/12/2021, si conferma che nel 7° periodo contabile non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell’art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, assicurando che importi del genere non sono stati riscontrati in nessun precedente periodo contabile, per cui non ci sono situazioni sospese o follow-up in merito, neanche a seguito del lavoro di audit.

È possibile concludere garantendo che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione e rispetta le metodologie stabilite dai Regolamenti comunitari e dalle Linee Guida della Commissione. Sebbene a seguito del perdurare dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 si è continuato ad adottare anche nel corso della maggior parte dell’anno 2021 la modalità di lavoro in *smart-working*, l’AdA ha comunque potuto completare nei termini previsti la propria attività finalizzata alla elaborazione di un valido parere di audit riguardo all’efficacia del sistema di gestione e controllo, senza limitazioni di portata.

6 AUDIT DEI CONTI

6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit

L'organismo responsabile delle attività di audit è l'Autorità specificata al paragrafo 1.1. Nello svolgimento dell'attività di controllo l'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni; si assicura inoltre che il lavoro eseguito ha tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti.

6.2 Metodo di audit applicato per la verifica

In linea con quanto previsto nella Strategia, la verifica ha riguardato i Conti relativi al POR FESR Marche 2014/2020, da presentare entro il termine previsto dall'art. 63, commi 5 e 7 del Reg. (UE) 1046/2018, per le spese relative al periodo contabile 01.07.2020-30.06.2021 (7° p.c.), ai fini del rimborso da parte della Commissione, a norma dell'art.137 del Reg.(UE) 1303/2013 e dell'art.29 del Reg.(UE) 480/2014.

Obiettivi

Gli obiettivi generali dell'Audit dei Conti sono relativi alla verifica dei Conti certificati forniti dalla Struttura competente (per la Regione Marche, l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, tramite la P.O. Autorità di pagamento e certificazione) al fine di confermare che tutti gli elementi richiesti dall'art.137 del Reg.(UE) 1303/2013 siano inclusi correttamente nei Conti e supportati da documenti contabili giustificativi conservati dall'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione e dai beneficiari.

L'attività di Audit dei Conti consiste pertanto nell'accertare la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli importi dichiarati con lo scopo di:

- identificare eventuali elementi inesatti o incompleti prima della presentazione del Parere di audit e della RAC;
- regolare i Conti prima della loro certificazione alla Commissione.

Strumenti di lavoro

Come strumenti di lavoro sono stati utilizzati i modelli di checklist e verbale del Manuale dell'Autorità di Audit (allegati 73 e 74 della versione n. 5, aggiornata con DDPF n. 6 del 16.02.2021), che risultano allineati con quelli riportati dal MEF-IGRUE nel Manuale delle procedure di audit 2014-2020, Versione 7.1 del 13.10.2021 (allegati 21 e 22) e sono presenti anche all'interno del sistema informativo MyAudit, implementato dall'IGRUE.

Tempistica

Affinché il lavoro di audit potesse essere eseguito in tempo utile, al fine di garantire il rispetto della scadenza di cui all'art. 63, commi 5 e 7, del Reg. (UE) 1046/2018, sono stati presi accordi con l'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, condividendo il calendario per la predisposizione dei documenti necessari, con le seguenti date:

- entro il 30.09.2021 draft dei Conti;
- entro il 20.12.2021 draft finale dei Conti al termine dei controlli delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit;
- entro il 31.01.2021 Conti regolati a seguito delle verifiche aggiuntive.

Le scadenze concordate sono state inizialmente rispettate (prima bozza trasmessa in data 01.10.2021). A partire dal 28.12.2020 è iniziato l'audit sulla bozza dei Conti presenti nel programma informatico SIGEF. Sono stati riscontrati errori ed inesattezze e, sulla base delle indicazioni e delle osservazioni proposte dall'Autorità di Audit, i dati sono state corretti, sino ad arrivare alla versione finale dei Conti, trasmessa con nota del 09.02.2021: la correzione delle imprecisioni sui Conti ha quindi comportato uno slittamento nei tempi concordati per la conclusione dell'audit dei Conti.

Il primo draft dei Conti è stato trasmesso con nota ID 24223533 del 01.10.2021.

Successivamente l'Autorità di Audit, in considerazione delle difficoltà emerse soprattutto per il reperimento della documentazione inerente ai controlli delle operazioni con spese Covid-19, ha deciso di posticipare la data di completamento delle proprie verifiche, prevista per il 10.12.2021, al 21.12.2021. Di conseguenza è stata prorogata, con verbale ID 24850717 del 13.12.2021, la successiva data di presentazione del draft finale dei Conti dal 20.12.2021 al 23.12.2021.

Riguardo a quest'ultimo documento, l'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione ha fatto sapere, in data 23.12.2021 (ID 24964520), che erano confermati i dati trasmessi a settembre 2021, in quanto erano in corso, in collaborazione con i RUP, le registrazioni in SIGEF di alcuni casi di ritiri collegati a errori e/o irregolarità nonché alcune verifiche sull'attendibilità dei dati dell'Appendice 7.

In seguito alla segnalazione da parte dell'Autorità di Audit, per le vie brevi, di errori ed imprecisioni si è pervenuti al draft definitivo dei Conti, opportunamente corretto, che è stato presentato ufficialmente dall'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione in data 26.01.2022 (ID 14/02/2022

25204147).

Successivamente l'Autorità di Audit ha chiesto la correzione di un report che scaturisce dal SIGEF come allegato all'Appendice 1 e l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, coadiuvata dai tecnici informatici, ha provveduto in data 01.02.2022.

I Conti sono stati redatti secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg. 1011/2014, predisposto all'interno del Sistema informativo SIGEF, e sono riportati a livello di fondo FESR e di asse.

Ulteriori informazioni sono ricavabili dai dati di dettaglio, estrapolabili, sotto forma tabellare, dal SIGEF, nella Sezione dedicata ai Conti.

In chiusura del precedente periodo contabile era emerso uno scostamento tra gli importi presenti nelle colonne A e B (spese totali coincidenti con spese pubbliche) dell'Appendice 8 (corretti e scaturiti da SIGEF) e quelli corrispondenti inseriti nella domanda di pagamento di luglio 2020 (generati da SFC 2014, che presentavano importi inferiori per Asse 1 e superiori per Asse 3 per € 377.436,15), pur essendo esatto e coincidente il dato totale delle spese sostenute e pagate a livello di programma.

Con nota ID 22160706 del 25.02.2021 l'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione aveva motivato la suindicata differenza con un errore materiale, avvenuto in occasione del caricamento dei dati della domanda di pagamento intermedio finale del luglio 2020 su SFC 2014. In quell'occasione, sentiti anche i referenti amministrativi e tecnici della Commissione UE, si era appurata l'impossibilità di correggere i dati direttamente su SFC e la necessità di apportare gli adeguamenti richiesti in sede di successiva domanda di pagamento intermedio. In occasione della presentazione su SFC del cosiddetto "pacchetto garanzia" l'Autorità di Audit aveva preso atto della situazione (nota ID 22162782 del 25.02.2021), accettando che i Conti inseriti su SFC per il 6° periodo contabile riportassero, per l'Appendice 8, relativamente agli Assi 1 e 3, importi non esatti, ferma restando l'affidabilità degli importi delle spese totali del POR. Tale soluzione operativa, imputabile esclusivamente a motivazioni di carattere tecnico, non inficiava la correttezza e la legittimità dei Conti presentati già a suo tempo dall'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, su cui questa Autorità si era espressa attraverso il parere contenuto nel rapporto definitivo di audit dei Conti (nota ID 22104060 del 18.02.2021) e di cui aveva riferito anche nella RAC 2021.

Nel corso di svolgimento di questo Audit dei Conti si è verificato che la compensazione manuale tra gli importi degli Assi 1 e 3 su SFC (aggiunta di € 377.436,15 per l'Asse 1 e detrazione dello stesso importo per l'Asse 3) è stata effettuata con la prima domanda di pagamento intermedio utile, come confermato dalla mail esplicativa dell'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione del 02.02.2022. Questo comporta che sino alla chiusura del 7° periodo contabile continuerà a visualizzarsi la difformità tra i dati di spesa relativi a Asse 1 ed Asse 3 scaturiti da SFC 2014

(domande di pagamento e Conti) e quelli estrapolati da SIGEF (in questo caso in SFC gli importi sono superiori per l'Asse 1 ed inferiori per l'Asse 3 di € 377.436,15). I dati di spesa attendibili per i suddetti assi, come per l'intero programma, continuano ad essere quelli scaturiti da SIGEF e prospettati definitivamente nel draft dei Conti di gennaio 2022.

Sulla base di quanto specificato, l'Autorità di Audit conferma, come per il precedente periodo contabile, che il disallineamento dei suddetti importi su SFC non inficia la valutazione di affidabilità dei Conti del 7° periodo contabile, che viene effettuata a partire dai dati trasmessi con i vari draft, estrapolati da SIGEF.

Procedure

Per lo svolgimento dell'Audit dei conti, l'Autorità di Audit ha anzitutto esaminato:

- i risultati degli audit di sistema;
- i risultati degli audit delle operazioni;
- i risultati dei controlli di I livello svolti dall'Autorità di Gestione, presentati nella Sintesi annuale.

Riguardo agli audit di sistema, l'audit dei Conti si è basato sulle verifiche sull'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, che hanno riguardato il requisito chiave 9, come da rapporto definitivo chiuso in data 09.09.2021. Nell'anno contabile di riferimento si è privilegiato tale requisito rispetto al n. 13 in quanto l'analisi del rischio, condotta e descritta nell'ambito della Strategia (versione n. 7, approvata con DDPF n. 2 del 12.01.2021), ha evidenziato come maggiormente rischioso il requisito chiave 9.

Le verifiche hanno portato all'attribuzione della categoria 2, imputabile alla presenza di criticità inerenti, in particolare, i sub-requisiti 9.2, 9.4 e 9.6. In sintesi le raccomandazioni impartite hanno riguardato:

- l'aggiornamento di organigramma e descrizione del personale assegnato alla funzione di Certificazione nell'ambito della descrizione del SI.GE.CO. e del Manuale di Certificazione;
- la correzione, sul sistema informativo SIGEF, della ripartizione delle spese certificate relativamente agli interventi finanziati con risorse "sisma" (Asse 8 e parte di Asse 7).

L'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione ha adottato le misure correttive richieste e pertanto, con note ID 24381479 del 19.10.2021 e ID 24958696 del 23.12.2021, l'Autorità di Audit ha chiuso prima parzialmente e poi definitivamente i *follow-up* delle raccomandazioni fornite. Dalle verifiche svolte risulta dunque che il sistema di gestione e controllo è affidabile.

Ulteriori dettagli sugli audit di sistema vengono forniti al cap. 4.

Riguardo agli audit delle operazioni sono stati controllati tutti i 30 progetti estratti, per una spesa totale di € 17.119.790,67, verificando il rispetto delle condizioni di cui all'art.27 del Reg.(UE) 480/2014, come modificato dal Reg.(UE) 886/2019. Tutti i controlli sono terminati e sono stati predisposti i relativi rapporti definitivi; le operazioni selezionate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili esaminati.

Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate nel periodo contabile in questione (Acquisizione di beni/servizi, Concessione di contributi, Realizzazione lavori pubblici e Strumenti Finanziari).

Nel complesso delle verifiche sono emerse irregolarità in 2 unità campionate, per un importo complessivo di spesa non ammissibile pari a € 648,96, che è da correggere nei Conti.

Si tratta di irregolarità irrilevanti in termini di spesa, che hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati per ciascuna operazione. Gli errori riscontrati sono casuali e non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

Nel seguito della trattazione verranno riportate ulteriori informazioni sulle verifiche effettuate, nel corso dell'Audit dei Conti, su queste irregolarità.

Per altri dettagli sugli audit delle operazioni si rinvia al cap. 5.

A seguito di verifiche dell'Autorità di Gestione, nella versione definitiva dei Conti e della Sintesi annuale dei controlli non sono stati effettuati ritiri. L'Appendice 2, infatti, non riporta importi ritirati nel corso del 7° periodo contabile e tale situazione trova riscontro anche nella Sintesi annuale dei controlli.

L'Autorità di Gestione ha anche trasmesso la Sintesi dei controlli e la Dichiarazione di affidabilità di gestione, quest'ultima redatta secondo il modello di cui all'allegato VI del Reg.(UE) 207/2015.

Nel rispetto dei termini concordati tra Autorità e formalizzati nella vigente Strategia, la prima bozza di Sintesi dei controlli è stata inviata con nota ID 24204380 del 30.09.2021; successivamente, con nota ID 24954580 del 23.12.2021, sono pervenute all'Autorità di Audit la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la seconda bozza della Sintesi annuale.

In attesa degli adeguamenti delle sezioni del SIGEF dedicate ad errori, irregolarità, ritiri e recuperi, la trasmissione del successivo aggiornamento, previsto da calendario entro il 10 gennaio 2022, è stata posticipata, come precisato nella nota ID 25156211 del 20.01.2022.

Nel corso delle proprie verifiche l'Autorità di Audit ha segnalato informalmente (sia via e-mail che con successivi contatti telefonici con la PO responsabile delle verifiche di gestione) la presenza di alcune difformità nei *draft* della Sintesi, al fine della loro correzione.

La versione finale di quest'ultimo documento, insieme alla Dichiarazione di affidabilità di gestione, è pervenuta con nota ID 25236172 del 30.01.2022. Con nota ID 25277259 del 02.02.2022 l'Autorità di Audit ha confermato la regolarità e la correttezza di informazioni e dati contenuti sia nella Sintesi che nella Dichiarazione, nonché la coerenza della Sintesi con quanto prospettato nei Conti definitivi.

Come previsto dalla Strategia di audit (par. 3.4.2c), sono state effettuate verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei Conti, relative a:

- rettifiche e correzioni fatte dall'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione dopo la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio (DFPI) e riflesse nell'Appendice 8;
- ritiri, recuperi, importi da recuperare, recuperi effettuati ed importi non recuperabili indicati eventualmente nelle Appendici 2, 3, 4 e 5;
- contributi del programma erogati agli Strumenti Finanziari (Appendice 6);
- anticipi degli Aiuti di Stato pagati ai beneficiari (Appendice 7).

Infine, in linea con quanto richiesto dalla EGESIF 15-0008-05 del 03.12.2018, ulteriori verifiche sono state svolte sui pagamenti effettuati ai beneficiari (quarta colonna dell'Appendice 1, detta anche colonna C) in relazione al rispetto dell'art. 132.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Relativamente alle rettifiche effettuate dopo la presentazione della DFPI dall'analisi dell'Appendice 8 si evince che, nel periodo contabile, si rendono necessarie correzioni per un importo complessivo di € 122.979,08. Di conseguenza le spese ammissibili (totali, coincidenti con quelle pubbliche), che nella domanda finale di pagamento intermedio si attestavano a € 67.376.309,80, risultano attualmente pari a € 67.253.330,72.

Tali detrazioni sono conseguenti in primo luogo a 5 casi di verifiche dell'Autorità di Gestione successive alla DFPI, per un importo di € 122.330,12. Si tratta di 5 operazioni, tutte afferenti al 7° periodo contabile, riportate in dettaglio nella tabella seguente.

Asse	ID	Beneficiario	contributo errato (correzione nei Conti)
1	14500	ANTROX S.R.L.	29.410,12
3	12151	THE SEA OPPORTUNIT- IES S.R.L.	31.920,00
6	45736	ENTE REGIONE MARCHE	12.200,00
8	19385	ENTE REGIONE MARCHE	24.400,00
8	45732	ENTE REGIONE	24.400,00

	MARCHE	
Totale correzioni		122.330,12

In tre dei casi registrati si tratta meri errori materiali, legati alla duplicazione delle operazioni sul SIGEF in fase di certificazione delle spese. Un caso riguarda una rinuncia al contributo da parte del beneficiario ed un altro il recupero dell'importo erogato come anticipo per mancata presentazione nei termini della domanda di saldo. Essendo poche operazioni, l'Autorità di Audit ha ritenuto opportuno effettuare una verifica puntuale di ciascuna di esse.

Queste somme vengono corrette direttamente con la presentazione dei Conti; pertanto si riflettono sia nelle spese aggiornate registrate nei sistemi contabili (Appendice 1, col. A e B) che nel prospetto di riconciliazione dei dati (Appendice 8).

La correzione delle spese è adeguatamente inserita nel sistema informativo: si è infatti verificato che, per ogni caso, sono stati registrati un errore o, per un'operazione, un'irregolarità ed un ritiro nelle sezioni del SIGEF appositamente create e che le relative piste di controllo contengono anche il dettaglio degli importi rettificati.

Le altre detrazioni dai Conti derivano dalle risultanze degli audit a campione sulle operazioni, conclusi dopo la presentazione della DFPI.

Si ribadisce che sono emerse irregolarità in 2 unità campionate, per una spesa non ammissibile pari a € 648,96, interamente da correggere nei Conti (verifiche completate successivamente alla presentazione della DFPI).

La tabella che segue riporta il dettaglio di queste operazioni con irregolarità.

asse	ID	beneficiario	spesa certificata controllata	spesa irregolare	spesa corretta	correzione	data correzione
1	11350	THE ID FACTORY SRL	149.469,88	14,00	14,00	ritiro (App. 1-8 Conti 2022)	Conti 2022
3	15324	MYMARCA DI EMANUELE CONFORTI	49.194,56	634,96	634,96	ritiro (App. 1-8 Conti 2022)	Conti 2022
Totale			198.664,44	648,96	648,96		

Le somme irregolari, di modesta entità e riconducibili ad errori casuali, sono state rilevate dall'Autorità di Audit successivamente alla presentazione della domanda finale di pagamento intermedio e quindi vengono corrette con la presentazione dei Conti. Di tali correzioni si dà

evidenza, quindi, sia nell'Appendice 1 che nell'Appendice 8, dove è riportata la riconciliazione dei dati di spesa. Nell'Appendice 8 vengono altresì fornite spiegazioni sulla tipologia di correzioni (a seguito di controlli Autorità di Audit). Inoltre dette irregolarità sono correttamente state inserite nelle sezioni del sistema informativo dedicate alle irregolarità, al registro debitori (come ritiri) e sono tracciate nelle piste di controllo di ciascuna operazione. Il lavoro di audit effettuato fornisce, quindi, garanzie sufficienti sulla correttezza dei Conti. Tali importi irregolari sono altresì tracciati nel *draft* finale della Sintesi dei controlli, che presenta informazioni corrispondenti a quelle inserite nei Conti.

Non sono presenti ulteriori irregolarità da correggere relative a controlli di altre autorità, quali Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, Commissione europea o Corte dei Conti europea.

Al termine delle verifiche è possibile concludere che nell'Appendice 8 è stata effettuata una corretta riconciliazione delle spese, con indicazione delle motivazioni degli scostamenti tra importi inclusi nelle domande di pagamento e spese dichiarate conformemente all'art. 137.1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Relativamente ai ritiri, nell'Appendice 2 non è stato registrato alcun caso, come non sono presenti importi né recuperati né da recuperare né irrecuperabili (Appendici 3, 4 e 5).

Si è altresì constatata la coerenza tra quanto prospettato nei Conti e la Sintesi annuale dei controlli a cura dell'Autorità di Gestione.

Con riferimento ai contributi del programma erogati agli Strumenti Finanziari, nell'Appendice 6 è correttamente inserito l'importo di spese certificate € 26.249.170,01, a fronte di € 24.220.795,82 relativo ai contributi erogati a titolo di spesa ammissibile ex art. 42 par. 1, lett. a), b), d) del Reg. 1303/2013.

Svolgendo le proprie verifiche l'Autorità di Audit ha segnalato che nella DPFI di luglio 2021 le spese registrate in corrispondenza degli Assi 3 e 8 (sia spese certificate, ossia importi dei contributi sia erogati agli strumenti finanziari, che importi erogati a titolo di spesa ammissibile ex art. 42 par. 1, lett. a), b), d) del Reg. 1303/2013) differiscono da quelle comunicate nell'Appendice 6 dei Conti. Come ipotizzato anche dalla stessa Autorità di Audit, con la nota di trasmissione del *draft* definitivo dei Conti ID 25204147 del 26.01.2022 l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione ha precisato che "la differenza è dovuta ad una inversione dei dati delle colonne A-B e C-D dell'asse 3 e 8, alla luce degli *alert* che il sistema SFC generava in corso di certificazione della spesa degli

strumenti finanziari, e in mancanza di una chiara interpretazione dei dati”. I dati prospettati nel draft finale dei Conti risultano comunque corretti.

Riguardo alle spese certificate, l’importo complessivo di € 26.249.170,01 scaturisce dalle operazioni ID 14765 (per € 14.249.170,01), ID 15989 (per € 7.500.000) e ID 17098 (per € 4.500,00).

Nel corso del 7° periodo contabile si sono registrate spese certificate per tutte e tre le suindicate operazioni, per un importo totale di € 7.928.171,02 (di cui € 3.750.000,00 relativi all’ID 15989, € 2.250.000,00 all’ID 17098 e € 1.928.171,02 all’ID 14765).

Sono state sottoposte ad audit le operazioni ID 15989 e ID 17098, per una spesa campionata pari a € 6.000.000,00, corrispondente al 75,68% dell’importo certificato inerente ai SIF.

Riguardo all’operazione ID 14765, essa è già stata controllata sia nel 4° periodo contabile (fase di avvio e certificazione della prima tranche), che nel 5° periodo (fase di attuazione e certificazione della seconda e della terza tranche), per una spesa certificata complessiva di € 12.320.998,99.

Inoltre nel 6° periodo contabile (2019/20) è stato svolto l’audit di sistema tematico sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, nel corso del quale alcuni contratti sottesi alle tranche certificate a valere sull’ID 14765 sono stati esaminati come test di conformità.

La stessa operazione è stata oggetto di verifiche, sia in relazione alla fase di avvio che alla fase di attuazione, anche da parte dell’IGRUE nell’ambito della valutazione in itinere dell’Autorità di Audit per il 5° periodo contabile (2018/19), essendo stata campionata per l’esame del Requisito Chiave 16 nel *Reperforming* sugli audit delle operazioni, conclusosi con la relazione del MEF prot. n.227933 del 02.12.2020.

Sulla base di tali premesse, in occasione del campionamento per il periodo contabile di riferimento, l’Autorità di Audit ha ritenuto che il progetto fosse già stato sufficientemente monitorato e non ha reputato opportuno applicare una stratificazione specifica per tale intervento, che di fatto non è stato poi estratto a campione.

Con riferimento agli audit sulle altre due operazioni campionate (ID 15989 e ID 17098), le verifiche hanno interessato l’erogazione e la certificazione delle seconde tranche di contributo (pari al 25% del Fondo), nonché la conseguente fase di attuazione degli interventi. Considerato che le suddette operazioni rientrano in un Fondo unico, gestito unitariamente benché ripartito in assi prioritari e progetti distinti, nel corso degli audit sono stati condotti complessivamente 30 test di conformità sulle pratiche di investimento relative ai destinatari finali (22 sulla popolazione relativa all’ID 15989 ed 8 a quella dell’ID 17098). Al termine dei test sono state individuate delle criticità procedurali e degli errori. Questi ultimi, opportunamente approfonditi anche con la collaborazione del Soggetto Gestore e delimitati con certezza nell’ambito della popolazione di riferimento, hanno prodotto un importo di spesa non ammissibile al POR. Si è tuttavia appurato che, per entrambe le operazioni, tale spesa non intacca l’importo dichiarato previsto per l’erogazione della seconda

tranche di finanziamento (pari al 60% dell'importo di spesa certificata nella prima tranche di finanziamento), avendo il Fondo generato impegni di spesa per un ammontare ben superiore a quanto richiesto. L'Autorità di Audit ha comunque raccomandato al Soggetto Gestore di escludere le pratiche corrispondenti all'importo considerato non ammissibile dalla spesa ammissibile dichiarata entro il prossimo semestre di operatività del Fondo, dandone comunicazione all'Autorità di Audit.

Gli audit delle suddette operazioni si sono quindi conclusi con esito parzialmente positivo, essendosi registrate delle criticità, senza impatto sulle spese certificate, per le quali sono state impartite le relative raccomandazioni sia alle strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi che al Soggetto Gestore del Fondo.

Alla luce di tali riscontri l'Autorità di Audit non ritiene di dover procedere ad ulteriori verifiche in sede di Audit dei Conti e reputa possibile affermare che i contributi erogati agli Strumenti Finanziari siano legittimi e regolari.

Con riferimento agli anticipi sugli Aiuti di Stato (Appendice 7), l'importo complessivo, riportato nella versione definitiva dei Conti, ammonta a € 25.901.398,56, di cui € 6.437.597,09 coperti da spese pagate dai beneficiari entro 3 anni dal pagamento dell'anticipo.

Nella bozza dei Conti presentata nel mese di settembre e confermata a dicembre 2021 si riscontravano degli errori che, segnalati dall'Autorità di Audit, sono stati corretti con la versione aggiornata a gennaio 2022.

La suindicata Autorità ha anche evidenziato delle discrepanze tra i dati presentati nell'Appendice 7 dei Conti e quelli prospettati nella domanda di pagamento intermedia finale di luglio 2021. Nel corso di svolgimento dell'Audit dei Conti si è appurato che la domanda di pagamento presentava dei dati errati: in base a chiarimenti forniti dall'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione con la nota di trasmissione del draft definitivo dei Conti (ID 25204147 del 26.01.2022), le difformità sono state generate da una *query* imprecisa del sistema informativo SIGEF, che generava importi errati. L'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, insieme ai tecnici informatici, si è adoperata per ripristinare delle regole di estrapolazione precise e, in occasione della presentazione dei Conti di gennaio 2022, sono stati prospettati i dati corretti. Le verifiche espletate dall'Autorità di Audit, con particolare riferimento ai test di conformità, hanno comprovato l'affidabilità delle informazioni fornite.

Sulla popolazione, costituita da 309 operazioni (a valere sugli Assi 1, 3, 4 e 8), infatti, è stato effettuato un campionamento casuale di 16 casi, che rappresentano il 5% della spesa complessiva versata come anticipo, come documentato da apposito verbale (ID 25272058 del 02.02.2022). Nella composizione del campione si è altresì tenuto conto degli anticipi coperti, di quelli coperti in parte e di quelli non coperti da spese entro tre anni (5 casi della prima tipologia, uno della seconda e 10

della terza).

La tabella che segue illustra i casi sottoposti alle verifiche campionarie.

asse	ID	Beneficiario	importo compl. versato come anticipo	importo coperto da spese sostenute dal benef. entro i tre anni dal pag. dell'anticipo	importo non coperto da spese sostenute dal benef. entro i tre anni dal pag. dell'anticipo
1	10439	DIATHEVA S.R.L.	94.128,91	35.627,00	58.501,91
1	13733	GALIZIO TORRESI S.R.L.	58.000,00	58.000,00	-
1	14293	TITAN COMMERCIAL TRADE & CO. S.R.L.	55.390,50	-	55.390,50
3	11468	POLIARTE POLITECNICO DELLE ARTI S.R.L.	80.000,00	-	80.000,00
3	11870	MOBILI AVENANTI SRL	29.542,80	29.542,80	-
3	12965	DECAMEC SRL	61.883,32	61.883,32	-
3	13482	ACANTO COUNTRY HOUSE SNC	42.405,72	-	42.405,72
3	19459	OMMY S.R.L.	40.000,00	-	40.000,00
8	14570	HENDAL SRL	113.900,00	113.900,00	-
8	16668	ORIM S.P.A.	79.000,00	-	79.000,00
8	17099	PULCHRA SOCIETA' COOPERATIVA CULTURALE SOCIALE	156.249,00	-	156.249,00
8	17211	KREALEGNO SRL	58.560,00	-	58.560,00
8	17215	MAGLIFICIO MAREA S.R.L.	19.200,00	-	19.200,00
8	17238	MARINI SILVANO S.R.L.	45.480,00	-	45.480,00
8	17243	SOCIETA' AGRICOLA MONTE MONACO S.R.L.	43.200,00	43.200,00	-
8	18623	TAM TAM COMUNICAZIONE S.N.C. DI STEFANO D'ORAZIO & C.	30.000,00	-	30.000,00

Si è potuto constatare che i dati inseriti nel sistema informativo e nei Conti sono corrispondenti e le operazioni sono correttamente classificate come Aiuti di Stato. Gli importi di dettaglio, presenti nel sistema informativo, sono esatti e, nei casi di spese coperte da giustificativi, si è verificato che gli

14/02/2022 86

anticipi sono stati effettivamente dichiarati a fronte di spese sostenute entro il termine fissato dalla normativa. Per tutti i casi si è anche appurata l'acquisizione, in sede di concessione dell'anticipo, di idonea garanzia fideiussoria.

Ulteriori verifiche hanno riguardato i pagamenti, corrispondenti alle spese ammissibili registrate nei sistemi contabili, ai beneficiari a norma dell'art. 132.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, inseriti nella quarta colonna dell'appendice 1 (detta anche colonna C).

Occorre premettere che tale colonna ha un valore meramente descrittivo, non avendo, i pagamenti effettuati ai beneficiari, nessun impatto sulle domande di pagamento e sui relativi pagamenti effettuati dalla Commissione europea.

Inoltre il rispetto del termine di pagamento di 90 giorni dovrebbe essere in funzione della disponibilità dei finanziamenti ricevuti. A tale proposito si evidenzia che, in base a quanto comunicato per le vie brevi dall'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, le somme incassate entro il periodo contabile di riferimento a valere sul POR FESR sono nettamente inferiori rispetto a quanto pagato complessivamente ai beneficiari nello stesso periodo.

Tuttavia, al fine di attestare l'attendibilità anche di questa tipologia di dati inseriti nei documenti di chiusura dei Conti, l'Autorità di Audit ha svolto dei test di controllo a campione.

Anzitutto si è constatato che, nel corso degli audit sulle operazioni, in 4 casi sono stati effettuati rilievi in merito al rispetto del termine di cui all'art. 132, par. 1. Si è trattato, generalmente, di operazioni partite nei primi anni della programmazione.

Si rammenta che dal 2019, al fine di garantire l'osservanza del principio normativo di cui all'art.132.1, l'Autorità di Audit si è adoperata per trovare una soluzione, ottenendo l'impegno, da parte del Servizio Risorse finanziarie e Bilancio, responsabile ultimo della gestione dei capitoli di entrata ed uscita del POR FESR 2014/20, di creare una corsia preferenziale per tutte le spese che coinvolgono Fondi comunitari. Tale impegno, assunto nell'incontro informale del 24.01.2019, è stato formalizzato in una comunicazione del Segretario generale rivolta a tutte le strutture coinvolte nella gestione dei Fondi comunitari (nota ID 15830185 del 05.02.2019).

La popolazione su cui campionare, estrapolata dal sistema informativo SIGEF, corrisponde a pagamenti complessivi per un importo di € 45.157.725,93.

Sono stati estrapolati casualmente, dal foglio di calcolo della popolazione complessiva, 14 progetti, selezionati a valere su tutti gli assi; per svolgere un'analisi più completa dei dati, si è scelto di includere nella popolazione anche operazioni per le quali non è stato rispettato il suindicato vincolo temporale. Tra i casi campionati 4 hanno natura di ente pubblico e 10 sono soggetti privati. Il campionamento è documentato da apposito verbale (ID 25272058 del 02.02.2022) ed il dettaglio delle operazioni soggette a verifica è descritto dalla seguente tabella.

asse	ID	Beneficiario	importo spese certificate	importo pagamenti a norma art. 132.1
1	13679	LINEA 3 - S.R.L.	118.113,60	-
1	19365	DOMUS SRL	5.500,00	5.500,00
1	11516	MIND X UP SRL	120.032,37	120.032,37
2	11061	UNIONE MONTANA DELL'ESINO-FRASASSI	111.389,37	111.389,37
3	11724	TIPOGRAFIA GAROFOLI DI GAROFOLI LUIGI	17.709,57	17.709,57
3	14249	CIET DI MONTAGNA MONIA	80.000,00	80.000,00
3	11152	FRITTO MISTO LAB SOCIETA' COOPERATIVA	6.750,00	6.750,00
4	14678	DUCANERO S.R.L.	16.201,33	16.201,33
5	16939	COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO	211.032,87	211.032,87
6	45338	COMUNE DI SASSOFERRATO	11.000,00	11.000,00
7	17065	UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE	43.053,80	43.053,80
8	17629	BUCCIARELLI LABORATORI SRL	31.249,80	31.249,80
8	18654	CAMPANIA SISTEMI SRL	18.760,00	18.760,00
8	18749	SUPERMERCATO G.E.L. DI ACCIARRI GRAZIELLA & C. SNC	49.238,49	49.238,49

Dalle verifiche effettuate si è potuto constatare il rispetto del termine di pagamento previsto dalla normativa comunitaria e, comprendendo tutti i casi testati, la corrispondenza tra i dati prospettati e le informazioni e la documentazione presenti in SIGEF.

Nel caso dei beneficiari pubblici spesso i trasferimenti di risorse finanziarie avvengono prima della data ufficiale della domanda di pagamento, sulla base di quanto previsto nei bandi o nelle convenzioni di riferimento. Nel campione è anche presente un caso di mancato rispetto del vincolo e la documentazione acquisita in sede di controllo ha permesso di appurare l'attendibilità delle informazioni prospettate.

Con riferimento alla composizione dei conti, si fa presente che:

- i Conti sono stati redatti nel rispetto della tempistica concordata e secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg.(UE) 1011/2014, con la compilazione delle Appendici previste;
- i dati dei Conti sono riportati a livello di fondo FESR ed aggregati per ciascun asse;

14/02/2022

- i dati indicati nell'Appendice 1, pari a € 67.253.330,72, sono completi e corrispondenti alla somma degli importi inseriti nelle due domande di pagamento intermedio del periodo contabile in esame (di cui una domanda di pagamento intermedio ed una domanda finale di pagamento intermedio, corrispondente a € 67.376.309,80) sia per singolo asse che per totali, al netto delle correzioni apportate per un totale di € 122.979,08, di cui € 648,96 a seguito dei controlli da parte dell'Autorità di Audit e € 122.330,12 a seguito di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;
- attraverso il sistema informativo è stata verificata la regolare conservazione dei documenti;
- è stata riscontrata l'esistenza di una adeguata pista di controllo tramite il sistema informativo, riportante per ogni operazione indicazioni delle attività, comprese quelle di competenza della funzione di Certificazione;
- risulta la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dalla Struttura responsabile nei propri sistemi contabili (a norma dell'art. 137.1.a Reg.(UE) 1303/2013) e le spese e il relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle domande di pagamento presentate alla Commissione entro il 31.07.2021;
- risulta la corrispondenza tra gli importi ritirati, recuperati, da recuperare, recuperati art.71 e non recuperabili, riportati nei Conti, e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, evidenziando che nel periodo contabile di riferimento non sono presenti né ritiri né recuperi di alcun tipo e pertanto le Appendici 2, 3, 4 e 5 sono vuote;
- non si è verificata per il periodo di riferimento l'eventuale esclusione di alcune spese dai Conti a causa di una valutazione in corso della legittimità e regolarità di tali spese, previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio (art.137.2 Reg.(UE) 1303/2013 *Ongoing Assessments*);
- risulta la corrispondenza degli importi registrati nell'Appendice 6, relativa ai contributi del programma erogati agli Strumenti finanziari, che ammontano a € 26.249.170,01;
- risulta la corrispondenza degli importi registrati nell'Appendice 7, relativa agli anticipi sugli aiuti di Stato, per un totale di € 25.901.398,56, di cui € 6.437.597,09 coperti da spese pagate dai beneficiari entro 3 anni;
- risulta la correttezza delle rettifiche richieste dall'Autorità di Audit, specificando che, tramite le Appendici 1 e 8, sono state regolarmente effettuate nell'asse di riferimento le correzioni relative ai controlli di secondo livello, per un ammontare totale di € 648,96;
- risulta la correttezza delle rettifiche apportate, tramite le Appendici 1 e 8, a seguito di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione, per un ammontare totale di € 122.330,12 (legato ad errori materiali ed irregolarità);

- tutte le correzioni apportate sono state iscritte nell'Appendice 8, colonne E-F (relative alle differenze) e colonna G (relativa alle motivazioni delle rettifiche). Non sono state segnalate rettifiche da parte di ulteriori organismi;
- risulta pertanto la corretta riconciliazione delle spese all'interno dell'Appendice 8, confermando il raffronto tra le spese dichiarate ai sensi dell'art.137.1a del Reg.(UE) 1303/2013, per un totale di € 67.253.330,72, e le spese inserite nelle domande di pagamento nel periodo contabile di riferimento, per un totale di € 67.376.309,80, con una differenza di € 122.979,08 e l'indicazione delle dovute motivazioni nella colonna G;
- risulta la coerenza tra quanto riportato nei Conti, attraverso le Appendici 2 ed 8, e quanto fornito dall'Autorità di Gestione nelle tabelle A, B e C della Sintesi annuale dei controlli.

6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti

L'audit dei Conti, condotto attraverso le procedure sopra descritte, ha fornito una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei Conti, ai sensi dell'art. 29.5 del Reg.(UE) 480/2014.

L'attività di audit si è conclusa con il rapporto definitivo del 03.02.2022, trasmesso alla competente Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione.

Nel rapporto di audit si afferma che:

- i Conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'art.29.5 del Reg.(UE) 480/2014;
- le spese nei Conti, delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione, sono legittime e regolari.

L'Autorità di Audit ha appurato che la versione definitiva dei Conti rispecchia le correzioni condivise nel corso dell'audit con l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione.

Confermando la correttezza dei Conti, quindi delle spese chieste a rimborso alla Commissione, si esprime parere sui Conti senza riserve.

6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate

Nell'ambito dell'attività di audit dei Conti per il periodo contabile in esame non sono stati individuati problemi aventi natura sistemica.

7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

7.1 Procedura di coordinamento

L'Autorità di Audit per il POR FESR Marche 2014/2020 si è avvalsa di altri organismi che eseguono gli audit ai sensi dell'art. 127(2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come previsto dal paragrafo 1.5 della strategia di audit.

A seguito dell'espletamento della procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., in data 30.11.2017 è stato stipulato il contratto relativo al "Servizio di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" con la Società Protiviti Government Services srl di Roma.

In particolare il servizio ha riguardato lo svolgimento della valutazione del rischio relativo alla Strategia di Audit.

Riguardo alle procedure di coordinamento e controllo con la suindicata Società, le stesse sono previste dal Capitolato di appalto al capitolo 5.

7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità

Le procedure di supervisione e revisione della qualità del lavoro svolto dalla Società Protiviti Government Services srl di Roma vengono effettuate con check list attualmente inserite nel Manuale dell'attività di Audit Vers. 5 (allegati n. 43, 43a, 43b e 43c), approvato con DDPF n. 6 del 16.02.2021.

8 ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Eventuali frodi e misure adottate

Non si sono riscontrati, durante l'attività di audit del periodo in questione, casi di frode o di sospetta frode, rilevati né da questa Struttura, né da parte di altri Organismi Nazionali o Comunitari.

Si assicura che, così come richiesto dalla Commissione Europea con email dell'11.01.2022 a seguito del Technical Meeting del 07.12.2021, in tutte le check-list utilizzate per gli audit delle operazioni è presente un punto di controllo specifico volto a verificare sia l'eventuale presenza di situazioni di frodi sospette, sia la successiva comunicazione e correzione nel caso tali situazioni siano state riscontrate (si riporta per maggiore precisione la domanda presente nelle proprie check-list: "Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'Autorità di Gestione a seguito della relativa valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?").

Infine si comunica che per l'8° periodo contabile, a seguito dell'analisi del rischio contenuto della strategia di audit versione 8 approvata con Decreto Dirigente di Settore n. 2 del 01.02.2022, si è stabilito di effettuare un audit di sistema sul Requisito Chiave 7 "Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate" nonché un audit Tematico su "Misure Antifrode", precisando che durante lo svolgimento di tali audit, verranno verificati gli aspetti di prevenzione, rilevamento, eventuali correzione e repressione delle frodi, in linea con quanto prescritto dalla Commissione Europea con email dell'11.01.2022 a seguito del Technical Meeting del 07.12.2021.

Si conferma inoltre che durante lo svolgimento dei suddetti audit verrà comunque appurato l'utilizzo di ARACHNE da parte dell'Autorità di Gestione, relativamente all'analisi del rischio.

8.2 Eventi successivi alla presentazione dei conti

A seguito dell'emanazione della Legge Regionale n. 18 del 30.07.2021 concernente "Disposizioni di organizzazione e di coordinamento del personale della Giunta Regionale" è stata avviata la riorganizzazione dell'Ente Regione Marche - Giunta Regionale, ancora tutt'ora in corso.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1345 del 11.10.2021, ai sensi della medesima Legge Regionale n. 18 del 30.07.2021, Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e 12, sono stati istituiti i Dipartimenti della Giunta

Regionale e con successiva Delibera della Giunta Regionale n. 1345 del 10.11.2021, Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera f) e 41 commi 1 e 2, sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Dipartimenti.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1523 del 06.12.2021, ai sensi della medesima Legge Regionale n. 18 del 30.07.2021, Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14, sono state istituite le Direzioni e i Settori della Giunta Regionale e con successive Delibere della Giunta Regionale n. 1676 e n. 1677 del 30.12.2021, Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41 commi 1 e 2, sono stati, rispettivamente, conferiti gli incarichi Dirigenziali delle Direzioni e gli incarichi di Direzione dei Settori.

Infine, con Delibera della Giunta Regionale n. 1675 del 30.12.2021, Articoli 4, comma 3, lettera f) e 11 comma 2, lettera e) della L.R. 18/2021 sono state assegnate giuridicamente le risorse umane alla Segreteria Generale e ai Dipartimenti della Giunta Regionale.

Quindi, a seguito di detta riorganizzazione, l'Autorità di Audit è stata collocata nella "Segreteria Generale" - "Direzione Vicesegreteria e Controlli" - "Settore Audit e controlli di secondo livello" (istituito a seguito della DGR n. 1523 del 06.12.2021).

L'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione è stata collocata nel "Dipartimento Programmazione integrata, Ue e risorse finanziarie, Umane e Strumentali" - "Direzione Programmazione integrata delle Risorse Comunitarie e Nazionali".

Non si sono registrati altri eventi successivi alla presentazione dei conti.

Relativamente all'affidabilità dei dati relativi alla performance, la stessa è stata verificata durante lo svolgimento degli audit delle operazioni.

Si riportano in questa sezione della RAC informazioni aggiuntive inerenti alle procedure di appalto le cui spese sono presenti nel campione dell'autorità di audit dell'anno contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021.

L'Autorità di Audit ha ritenuto di escludere l'esigenza di quantificare la presunta irregolarità per limitazione del subappalto, considerando giustificate le casistiche esaminate nel corso dei propri lavori di audit.

In particolare, a giudizio dell'Autorità di Audit, per tutte le procedure esaminate di appalti pubblici sopra soglia UE è stato possibile escludere l'ipotesi di limitazione ingiustificata del subappalto per il seguente motivo:

- Trattasi di procedure di appalti che alla luce del parere dell'Avvocatura le relative spese sono state considerate ammissibili (per le quali non si è riuscito a fornire una giustificazione della limitazione del subappalto).

Le singole procedure di appalto le cui spese sono presenti nel campione dell'autorità di audit dell'anno contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021 sono riportate nella tabella sottostante, così come richiesto su CIRCABC dalla Commissione europea il 04.02.2022, con l'indicazione delle 14/02/2022

motivazioni riferibili a ciascuna unità campionata che includeva spesa derivante da appalti pubblici sopra soglia UE, che hanno condotto l’Autorità di Audit ad escludere la presunta irregolarità per limitazione del subappalto e quindi l’esigenza di quantificazione.

TABELLA SUBAPPALTI FONDO FESR - REGIONE MARCHE - ANNO CONTABILE 7°

ID LOCALE	PERIODO CONTABILE	Titolo del progetto contenente l'appalto interessato	Tipo di contratto e CUP	Importo a base di gara (IVA esclusa)	Importo certificato nel periodo contabile (quota parte relativa all'appalto interessato)	Normativa applicata (D.Lgs. 163/2006 o D.Lgs. 50/2016)	Presenza della limitazione e % del sub-appalto (si/no) – (da verificare nel bando e nella documentazione di gara)	Limitazione giustificata (si/no)	Presenza di una precedente correzione e finanziari a legata alla procedura di appalto	Impatto sul TET (si/no)	Commenti
17152	7°	Progetto MeetPAD - Sistema di gestione, in forma giuridicamente valida, della conferenza dei servizi telematica e acquisizione dei relativi servizi	Tipo di contratto: Servizi Sopra soglia UE B3HH18008970009	1.400.000,00	466.693,68	D.Lgs 50/2016	SI	SI *vedi commento"	NO	SI	Per quanto riguarda la giustificazione della limitazione del subappalto, si rimanda al Parere dell'Avvocatura di Stato prot. n. 202302 del 9/10/2020.

Relativamente al sub appalto indicato nella tabella, trattasi di procedura di appalto che, alla luce del parere dell’Avvocatura dello Stato, presenta spese considerate ammissibili (per le quali non si è riuscito a fornire una giustificazione della limitazione del subappalto).

Ad ogni buon conto, qualora la Commissione europea non concordi con gli esiti della valutazione effettuata che ha portato l’Autorità di Audit ad escludere la presenza di irregolarità, si rappresenta l’assoluta impossibilità da parte della sottoscritta Autorità regionale di poter assumere alcun provvedimento che possa discostarsi dalle indicazioni ricevute e formalizzate dallo Stato Membro attraverso l’espressione del Parere emesso dall’Avvocatura Generale dello Stato.

Infatti, le Autorità nazionali mantengono le proprie perplessità, come più volte rappresentato, alla luce del principio della certezza del diritto, del principio del legittimo affidamento e del principio di 14/02/2022

proporzionalità, sulla fondatezza giuridica delle richieste della Commissione europea, con riguardo alla presunta irregolarità collegata alla limitazione ingiustificata dei subappalti.

I dati trasmessi attraverso la presente relazione sono pertanto forniti esclusivamente con la finalità di adempiere ai doveri di cooperazione tra la Commissione europea e lo Stato membro, previsti dalle disposizioni che disciplinano la gestione concorrente, allo scopo di favorire lo scambio di dati ed informazioni.

Pertanto, premesso che nell'ottica di cooperazione, alla luce delle indicazioni fornite dalla Commissione europea in occasione della Riunione annuale di Coordinamento dell'Audit tra i servizi della Commissione e le Autorità di audit italiane del 12 ottobre 2021, anche al fine di dare evidenza di un tasso di errore che tenga conto delle spese nel campione potenzialmente interessate dalla problematica del subappalto, si fornisce altresì l'indicazione dell'ulteriore calcolo del tasso di errore totale (TET) e del tasso di errore totale residuo (TETR) rispetto a quelli indicati al paragrafo 5, trattando il caso come presunto errore del 5 % nel contratto incluso nelle operazioni presente nel campione dell'autorità di audit.

Pertanto il valore del calcolo del tasso di errore totale, di cui sopra, derivante dal calcolo del 5% della spesa campionata (€ 23.334,68) è pari a un (TET) di 0,068%, corrispondente ad un tasso di errore totale residuo pari a 0,067% (TETR).

L'importo suddetto si aggiunge a quello relativo al tasso di errore proiettato (€ 22.609,30), così come indicato nel Capitolo 5.8 della presente relazione annuale di controllo, per un totale di € 45.943,98, generando così i nuovi valori di TET e TETR sopra indicati.

Si ribadisce che le informazioni e i dati forniti dalla scrivente Autorità non costituiscono in nessun caso, neppure implicito, un consenso, ovvero, un'accettazione circa l'applicazione di correzioni finanziarie o l'avvio di procedure di rettifica finanziaria, da eseguirsi a carico dello Stato membro oppure dei Servizi della Commissione europea.

Essi vengono forniti al solo fine di ribadire ai servizi della Commissione europea il massimo spirito collaborativo, fermo restando che le Autorità del Programma rimangono a tutt'oggi in attesa di indicazioni nazionali condivise.

9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ

9.1 Livello complessivo di affidabilità

Per la valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo si è tenuto conto della combinazione delle risultanze degli audit di sistema, delle operazioni e delle conclusioni dell'audit dei conti.

A seguito delle verifiche di sistema, nell'ambito dell'attività di valutazione di affidabilità finalizzata al campionamento delle operazioni, è stata attribuita al sistema stesso la Categoria 2 ("Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti"), con un livello di affidabilità medio-alto.

Dai controlli a campione sulle operazioni sono emerse irregolarità in 2 operazioni, che possono però essere classificate come errori casuali di modesto impatto finanziario (€ 648,96), che hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati. Dai calcoli effettuati, dettagliati al par. 5.9, il TET si attesta a 0,034% ed il TETR a 0,033%.

L'audit dei conti ha permesso di confermare le risultanze positive emerse dalle altre attività, fornendo un quadro fedele e veritiero delle spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione Europea.

Sulla base di tali risultanze, tenendo conto della tabella 1, inserita nella EGESIF 15_0002-04 del 19.12.2018, l'Autorità di Audit ritiene che il livello complessivo di affidabilità del sistema sia medio-alto ed il parere di audit possa essere senza riserve.

9.2 Azioni di mitigazione attuate

Sulla base di quanto esposto al par. 9.1, non si sono rese necessarie azioni di mitigazione o azioni correttive supplementari, in una prospettiva sia sistemica che finanziaria, in quanto le uniche misure correttive sono state quelle impartite a seguito delle attività di audit.

10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI

Entità sottoposta a audit	Fondo/i	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma Operativo: 2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR													Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 — allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]	
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13		
Autorità di Gestione - REGIONE MARCHE	F.E.S.R.	Audit di sistema su Autorità di Gestione	09/09/2021				2											2
Osservazione: Cat 2																		
Autorità di Certificazione - REGIONE MARCHE	F.E.S.R.	Audit di sistema su Autorità di Certificazione	09/09/2021										2					2

Osservazione: Cat 2																
Organismo Intermedio AdG - COMUNE DI MACERATA	F.E.S.R.	Audit di sistema su Organismo Intermedio AdG	21/07/2021	1	1	1		1	1	1						1
Osservazione: esito positivo categoria 1																

Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI

Fondo	Numero CCI del programma	Titolo del programma	A	B		C		D	E	F	G	H	I
			Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato preso il campione	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base casuale		Copertura del campione su base casuale non statistica		Importo delle spese irregolari nel campione su base casuale	Tasso di errore totale	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo (TETR)	Altre spese sottoposte a audit	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spesa sottoposti a audit
				Importo (B1)	% (B2)	% delle operazioni coperte (C1)	% delle spese coperte (C2)						
F.E.S.R.	2014IT16RFOP013	POR Marche FESR	67.376.309,8	17.119.790,67	25,41			648,96	0,03	648,96	0,03		

(A) Spesa Totale Certificata nell'anno contabile precedente l'anno di produzione della RAC.

(B1) Somma degli importi di Spesa Controllata oggetto dei controlli sulle Operazioni solo per Campione Ordinario.

14/02/2022

- (B2) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento. Formula: $(B2 = B1 / A)$.
- (C1) Percentuale delle operazioni controllate estratte tramite campionamento non statistico. Tale percentuale viene calcolata sul numero complessivo delle operazioni della popolazione.
- (C2) Percentuale di spesa controllata oggetto delle operazioni campionate con metodo non statistico. Tale percentuale viene calcolata sulla spesa totale della popolazione da cui è stato preso il campione non statistico.
- (D) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Ordinario.
- (E) Somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.
- (F) Somma degli importi delle Rettifiche finanziarie applicate in seguito agli audit delle operazioni svolti dall'AdA.
- (G) Tasso di errore totale residuo (TETR) corrisponde al tasso di errore totale (TET) meno le rettifiche finanziarie applicate prima della presentazione dei conti da parte dello Stato membro in relazione agli errori rilevati dall'AdA, inclusi gli errori casuali proiettati, gli errori sistemici e gli errori noti.
- (H) Somma di tutti gli importi di Spesa Controllata solo per Campione Complementare.
- (I) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Complementare.